IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 217. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato 8 Agosto 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Popolo Romano

Per comodo dei lettori del **Popolo Romano**, *che si assentano per qualche tempo dalla residenza normale durante l' estate, iniziamo da quest' oggi abbonamenti speciali.*

Per **due** mesi	L. 3.—
Per **un** mese	» 1.50
Per **15** giorni	» 0.75
Per **10** giorni	» 0.50

Abbonamenti normali con premio

AL POPOLO ROMANO

Italia

Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5.

Estero

Anno L. 35 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

AL POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

Italia

Anno L. 26 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6

TUTTI gli associati, qualunque sia la durata dell'abbonamento riceveranno - **franco di ogni spesa** - in dono

l' Almanacco Italiano

Enciclopedia Popolare della vita pratica

Annuario Diplomatico, Amministrativo e Statistico

Questo elegante volume, che può stare, per la splendida edizione del Bemporad, in prima linea con le pubblicazioni del genere, oltre all'essere di grande comodità per le famiglie, cui occorre spesso di consultare, costituisce nel tempo stesso una onesta, dilettevole lettura, specialmente in viaggio, per le svariate notizie, bozzetti e descrizioni illustrate che esso contiene.

Più che mai esso è indispensabile a chi si reca in villeggiatura.

(Avvertiamo che tutta l'edizione di quest anno — 100 mila copie — è stata esaurita e il volume non si trova più in vendita).

Avvertenza speciale

Tutti gli associati normali od estivi possono avere il giornale se anche cambiano più volte residenza — senza aumento di prezzo — purchè avvertano con cartolina qual giorno intendono ricevere il giornale in questa o quella località.

Soltanto per l'estero aumenta la spesa del francobollo.

Si raccomanda la precisione negli indirizzi, a meno che si tratti di *Fermo in posta*.

Per abbonarsi

Rivolgersi all'Amministrazione del giornale inviando anche il prezzo d'abbonamento in francobolli — oppure rivolgersi agli **uffici postali.**

Leggi, non decreti-legge.

Gli effetti dei decreti-legge, se hanno un lato di bene, è questo: che costringono Governo e governati a riflettere seriamente sui grandi problemi della pubblica economia, e possono condurre al mutamento di un indirizzo che non conviene nè alla coesione delle diverse popolazioni, nè alla grandezza della patria.

Lo stato presente della nazione italiana è il risultato di un lungo cumulo di fatti e di circostanze, dipendenti, alcuni dalla volontà degli amministratori, altri da precedenti, che fatalmente s'imposero alla terza giovane Italia e che non sarebbe giusto addebitare ai Governi passati e al presente.

Ma, certo, in tutta questa serie di avvenimenti e di azioni, che formano quarantatre anni di vita italiana: un errore costante fu commesso, ed è colpa di tutti: la diversità di trattamento tra le varie regioni onde il Regno si compone.

Le lagnanze ed i richiami del Mezzogiorno contro il pernicioso sistema furono lievi nei primi anni del risorgimento italiano, quando tutto era facile a sacrificare sull'altare della patria e quando l'entusiasmo animava le masse, si accentuarono man mano sempre più fortemente, ed ora assumono la forma di reclamo imperioso, spesso accompagnato da attitudini di minaccia, che il lungo aspettare ed il tentennamento dei poteri scusa, se non giustifica intieramente.

Questo stato di cose, che non può essere mutato con palliativi, con decreti-leggi e con provvedimenti che non sieno ed appariscano efficaci alle popolazioni divenute scettiche e pessimiste, conviene guardare in faccia coraggiosamente.

Se tutta l'Italia riconosce, oramai, che una ingiustizia esiste; che ripararla è un dovere, perchè ogni ritardo della riparazione va a detrimento della fratellanza nazionale, importa, a sua volta, che il Governo riconosca l'urgenza dei rimedi, ed il carattere chiaro, preciso ed assolutamente parlamentare, che essi devono avere.

Il male maggiore dello stato presente è lo scetticismo generato dalle ripetute mancanze di fede; i decreti-legge non possono mutare, nelle masse, che poco riflettono, l'opinione pubblica, che giudica i decreti-legge provvedimenti dettati dal timore in un momento critico, quando i pericoli prendono aspetto imperioso; come i puntelli che sostengono una fabbrica cadente.

Ma, se l'incredulità e lo scetticismo formano ostacoli gravissimi alle buone intenzioni del Governo; qual vantaggio possono creare i decreti-legge, che muovono ira di polemiche e rappresaglie di regione?

Bisogna fare una buona volta lo sforzo eroico di provveder giusto, considerando l'Italia così com'è, non come se la figurano gli economisti da tavolino e gli unitari da compasso. Allorchè l'Italia sarà considerata nella sua realtà geografica, climatica e storica, i provvedimenti riparatori saranno dettati dalla dottrina autentica e dall'amore nazionale: ed allora il Governo non potrà aver paura delle minaccie regionali, da qualunque lato sorgano, perchè sarà forte di quella autorità, che emana direttamente dall' organismo dello Stato, dall'anima della Nazione.

Come possono le popolazioni del Mezzogiorno avere fiducia in un decreto-legge, che doveva essere un primo atto di giustizia, quando vedono sorgere contro quel decreto tanta agitazione e tante minaccie, che costringono il Governo a cedere?

L'effetto del provvedimento, dettato dal timore è riuscito contrario a quello che era nel pensiero del Governo, le popolazioni, che credevano prima i Governi essere stati ingiusti con loro, ora all'idea dell'ingiustizia associano quella dell'impotenza. Quindi aumento d'incredulità, diminuzione di prestigio.

+

La quistione del Mezzogiorno bisogna trattarla in tutt'altro modo. Bisogna prima di tutto avere il coraggio e la fermezza di dire che i mali di quarantatre anni non si riparano in un giorno e molto meno con decreti-legge: bisogna dar mano all'esecuzione di quei rimedi radicali che mostrano mutamento d'indirizzo e che non escono dalla cerchia dell'economia generale; e per economia generale s'intende diversità di provvedimenti, in rapporto ai bisogni delle diverse regioni.

Non accresce prestigio al Governo, nè autorità, qualsivoglia atto che implicitamente confessa errore o malevolenza; ma un'azione sincera e continuata, che significhi proponimento serio di riparare, muterà in poco tempo lo stato degli animi, ed allora le impazienze non consiglieranno agitazioni pericolose, la fiducia tornerà, le buone volontà faranno il resto.

Molti sono i progetti a favore del Mezzogiorno votati dalle due Camere e resi esecutivi, che potrebbero eseguirsi; molte le proposte note al Governo che potrebbero con pochi sacrifici, e senza destare suscettibilità regionali entrare nel campo della pratica. Lavori di complemento nei porti, tronchi ferroviarii, strade provinciali, ordinamenti nei trasporti, provvedimenti agrari, facilitazioni marittime e tanti altri rami di lavoro offrirebbero occasioni e mezzi immediati di allontanare i pericoli presenti; ma all'apertura prossima del Parlamento si metta la questione del Mezzogiorno sul terreno giusto, sul terreno dell'interesse italiano, sulla base dell'equità collettiva, e si vedrà che le differenze spariranno, perchè se l'Italia settentrionale deve fare qualche sacrificio per la meridionale, non vi saranno ragioni di opposizione e di agitazione, quando il sacrificio ridonda al bene comune e risponde ad un dovere di giustizia.

I grandi problemi del *Nord* sono legati intimamente a quelli del *Sud*. Da poco tempo si è maturato il magnifico progetto della navigazione interna dei laghi e dei fiumi: ebbene, questo progetto, per essere completo ed efficace deve collegarsi col perfezionamento dei porti e la ristaurazione della marina mercantile: le dirette e rapide comunicazioni acquee tra Venezia, Milano e Torino, trovano il loro complemento negli sbocchi di Genova, Venezia, Livorno, Napoli, Messina, Palermo e tutti i porti del Mediterraneo e dell'Adriatico.

Lo sviluppo delle ferrovie siciliane e sarde è il complemento naturale della fitta rete che attraversa i campi ubertosi della Lombardia e della Toscana. L'alta e la media Italia, ricche dei vantaggi che offrono le perfezionate comunicazioni, vedranno accrescersi enormemente questa loro ricchezza, quando nella rimanente Italia e nelle isole troveranno la continuazione della loro felice viabilità. Tutti i rami dell'industria italiana si collegano armonicamente con una reciprocità di vantaggi che sostituisce all'una ciò che all'altra manca; tutto dipende dall'equiparare le condizioni regionali.

E' questo il lavoro che deve proporsi il Governo, se vuole davvero cancellare quella parola *regionalismo* che, come altra volta dissi, è una espressione da vocabolario, ma non è nell'indole e nella tendenza delle popolazioni italiane.

Il Governo non ha altra via da scegliere verso il Mezzogiorno che aspetta la riparazione: affrontare la questione a fronte alta, provvedere radicalmente e legalmente.

Leggi, non decreti-legge.

Arcangelo Lauria.

Politica e Diplomazia

(S) **Ischl**, 7. — L'Imperatore Francesco Giuseppe ha ricevuto, ieri, in lunga udienza, il Presidente del Consiglio ungherese conte Kuen Hédervary.

Questi sarà nuovamente ricevuto, oggi, dall'Imperatore.

Gli armamenti navali.

Londra, 7 — Il *Daily Graphic* crede sapere che l'Inghilterra, la Francia, e la Russia prenderanno l'iniziativa di una nuova conferenza dell' Aja allo scopo di diminuire e limitare gli armamenti navali.

Nel Marocco.

Madrid, 7 — L' *Imparcial* ha da Melilla che le truppe marocchine, inseguendo i Kabili Beni Falt, penetrarono nel territorio francese. Ne seguì un combattimento tra i soldati del posto francese e gl' imperiali; tre francesi e due marocchini furono uccisi.

Parlamenti Esteri

Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 7. — *Camera dei Comuni*. — Avendo un deputato chiesto se l'Inghilterra abbia preso precauzioni per impedire che nella concessione per lo sfruttamento del *cauciù* nell'Uganda siano impiegati schiavi, il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, visconte di Cranborne, rispose che i regolamenti inglesi relativi al lavoro degli indigeni sono applicati anche alla detta concessione, alla quale è pure applicato il regolamento inglese comprendente sanzioni penali, relativo alla estrazione del *cauciù*. Infine i concessionarii sono obbligati ad avere europei come sorveglianti degli indigeni.

Il Primo Ministro, Balfour, rispondendo ad analoga interrogazione, annunzia che l'Inghilterra invierà fra breve alle potenze interessate una Circolare sullo Stato libero del Congo.

Si approva, in terza lettura, con 119 voti contro 57, la Convenzione sugli zuccheri di Bruxelles.

(S) **Londra**, 7 — *Camera dei Comuni* — Si approva all'unanimità un emendamento presentato dal Governo che fissa a venti miglia l'ora la velocità massima degli automobili.

Nei Balcani.

(S) **Sofia**, 7. — Il giornale *L'Autonomia* pubblica il proclama per l'insurrezione generale a Salonicco ed a Monastir.

Tutte le comunicazioni telegrafiche con Salonicco e Monastir sarebbero state tagliate. Boris Sarafow è ritenuto il capo dell' insurrezione.

Nei circoli competenti però si dubita dell'esattezza di tali notizie.

I giornali annunziano l'imminente ritorno a Sofia del Principe Ferdinando.

(S) **Vienna**, 7. — I giornali notano che, anche tenendo conto delle evidenti esagerazioni delle ultime notizie, non si può negare che la situazione della Macedonia si fa di nuovo inquietante.

Soggiungono che i rivoluzionari bulgari, che agiscono nell' intento di provocare l' intervento delle Potenze europee, riusciranno soltanto a provocare le rappresaglie dei turchi esasperati.

(S) **Parigi**, 7. — Il *Temps* ha da Costantinopoli: La Porta ed il Corpo diplomatico, vinta la prima emozione per le notizie dai Balcani, sono ritornati in calma.

Il maresciallo Omer Rouchdi Pascià marcia con trentamila uomini contro le bande bulgare, con l'ordine di procedere con estremo rigore contro gl'insorti e di dirigere contro di essi le tribù albanesi sottomesse, avide di combattere.

L'ispettore generale Hilmi Pascià deve soprattutto vigilare a che la popolazione mussulmana aiutata dai greci, non commetta rappresaglie sanguinose contro i bulgari.

Si dice che gli ambasciatori di Austria-Ungheria e Russia hanno fatto passi presso la Porta e si sono trattenuti a lungo col Gran Visir sulle misure da prendersi per la pacificazione in Armenia e Macedonia.

+

(S) **Parigi**. 7. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Salonicco:

Il *vilayet* di Monastir è in piena insurrezione. Gli insorti incendiano le fattorie ed i raccolti. Sono segnalati parecchi scontri sanguinosi e sono stati commessi attentati colla dinamite.

A Kruchevo il Konak è stato distrutto e trenta funzionari sono rimasti uccisi. Famiglie turche sono state massacrate. Parecchi battaglioni si dirigono verso Monastir. Le comunicazioni sono difficili. La ferrovia è gravemente danneggiata. Le linee telegrafiche sono state tagliate in parecchi punti.

Il *vilayet* di Salonicco è tranquillo, ma si teme che l'insurrezione vi si propaghi.

+

(S) **Atene**, 7. — L'idea di un'alleanza tra la Turchia e la Grecia, sorta dopo la guerra grecoturca, guadagna sempre più gli animi dei greci, ma i turchi se ne mostrano poco entusiasti e preferirebbero, ove fosse necessaria la neutralità assoluta da parte della Grecia, perchè non vuole pagare la cooperazione delle truppe elleniche con l'abbandono di Provincie turche, che la Grecia esigerebbe.

Ancora del " grano. „

Esportazione e consumo.

Un *assiduo* ci scrive da Recoaro:

Nel numero del 4 agosto corrente leggo le notizie relative « all'importazione del grano » e sarebbe interessante conoscere l'esportazione, sia come materia prima, sia manufatta, cioè farine, paste e similari.

Questa crescente importazione di grano non può che rispondere ad un'equivalente esportazione ed il riassunto semestrale ed annuale, che il suo tanto reputato periodico fa, acquisterebbe maggior valore ed incontrerebbe il plauso di tutti gli studiosi, se fosse completato con qualche dettaglio dell'esportazione di farine e specialmente paste, che annualmente va crescendo, compresa la pasticceria.

Con ossequio ecc.

A soddisfare il legittimo desiderio dell'*assiduo*, ecco lo specchio dimostrativo della esportazione del grano e suoi derivati (farine, paste, semolino, crusca ecc.) durante il periodo 1885-86 — 1901-902:

	Esportazione tonnellate	Consumo tonnellate	Totale tonnellate
1885-86	15,611	3,609,662	3,625,273
1886-87	10,290	3,863,982	3,874,272
1887-88	6,350	4,019,804	4,026,154
1888-89	2,768	3,255,329	3,258,097
1889-90	764	3,492,913	3,493,677
Media	7,157	3,644,338	3,651,495
1890-91	814	3,708,234	3,709,048
1891-92	763	3,901,554	3,902,317
1892-93	522	3,724,889	3,725,411
1893-94	584	3,921,432	3,922,016
1894-95	327	3,427,249	3,427,576
Media	602	3,736,671	3,737,273
1895-96	384	3,657,445	3,657,849
1896-97	267	3,901,407	3,901,674
1897-98	621	2,900,429	2,901,050
1898-99	311	3,766,024	3,766,335
1899-900	295	3,900,944	3,901,649
Media	376	3,625,175	3,625,550
1900-901	341	4,326,475	4,326,816
1901-902	220	4,808,649	4,808,869
Media	280	4,567,562	4,567,842
M. gen.	2,425	3,775,673	3,778,098

Da questo specchio risulta che l'aumento della importazione è dovuto, contrariamente all'opinione dell'assiduo, per intiero al consumo e che anzi l'esportazione è notevolmente diminuita.

Conviene tuttavia aggiungere che nel primo quinquennio la statistica registra una notevole esportazione di grano duro per semente, la quale è cessata negli anni successivi.

L'esportazione delle farine e delle paste segna, invece, un leggiero movimento ascendente, ad eccezione dell'anno 1901-902, nel quale anche per le farine e le paste la statistica doganale rileva un piccolo regresso.

Il consumo, nel periodo di 17 anni, è aumentato di 1,198,987, cioè nella ragione del 33 per cento, mentre la popolazione, durante il medesimo periodo, è aumentata soltanto del 12 per cento.

La comparabilità dei valori nel commercio

Il dott. Gustavo Lippert, consigliere di finanza a Trieste, ha pubblicato uno studio di statistica sulla questione della comparabilità ed attendibilità dei valori doganali nel commercio internazionale.

E' una questione di cui ci siamo noi pure occupati a più riprese.

Il Lippert in 48 tabelle di raffronto ha esposto i dati ricavati dalle relazioni commerciali fra 9 Stati, cioè: Austria-Ungheria, Belgio, Francia, Germania, Gran Brettagna, Italia, Russia e Stati Uniti, nel 1891-900, e ne trae queste conclusioni: che certe valutazioni, e precisamente due quinti dei gruppi delle cifre confrontate, vale a dire le austriache, tedesche, francesi, italiane, svizzere ed anche quelle degli Stati Uniti sono, riguardo alla stima dell' esportazione europea, molto od abbastanza attendibili, mentre le inglesi, russe e belghe meritano minore fiducia.

Solamente la sesta parte dei gruppi di cifre non è punto utilizzabile.

Per ottenere un giusto ed esatto criterio, riguardo al commercio di un paese con l'estero, non basta prendere per base solamente le relative cifre della sua statistica; ma bensì occorre sempre avere anche occhio alle corrispondenti cifre dell'altro paese.

Ed è quello che noi facciamo da tempo, giacchè non ci accontentiamo dell'analisi della nostra statistica doganale, ma di mano in mano che, o da documenti ufficiali esteri, o da rapporti dei nostri consoli, ci vien fatto di conoscere i dati dei rapporti commerciali con qualche paese estero, secondo le rispettive statistiche, ci affrettiamo a riprodurli.

La soddisfacente concordanza di due valutazioni ottenute su due differenti basi permette di concludere per l'esattezza della rispettiva stima.

Delle sconcordanze spesse volte offrono la possibilità di stabilire miglioramenti nel metodo statistico.

Non si può ammettere senz'altro inesatta la valutazione delle esportazioni come sostengono diversi autori. Dalle tabelle del Lippert in molti casi risulta il contrario.

Pare essere legge economica, e risulta evidente, in ispecie dalle tabelle riguardanti il commercio austro-tedesco-italo-tedesco, che il paese economicamente meno forte valuta relativamente più alto il suo movimento commerciale e ciò appunto per il deprezzamento della valuta.

Da certi gruppi di cifre risulta, che nella seconda metà del decennio 1891-1900 più volte le differenze nelle valutazioni diminuiscono, seguo questo di rilievi più esatti o conseguenza di emendamenti nei metodi statistici.

Il concetto che deve prevalere, nel confrontare il materiale offerto dalle statistiche è che bisogna osservare i grandi tratti del quadro composto dalle cifre e constatarne le oscillazioni essenziali durante periodi più lunghi, giacchè, considerata l'estensione immensa del commercio mondiale, le cui cifre ascendono a miliardi, non si può dar peso a differenze di migliaia, ma appena di milioni.

Riserbandoci in un altro articolo di esaminare le tabelle del Lippert che si riferiscono al commercio italiano coll'estero, ci limitiamo oggi alle conclusioni a cui l'autore arriva rispetto al commercio dell' Italia coll'Austria.

In generale le cifre italiane sono più alte delle austriache, ossia in altri termini, l'Italia valuta la propria esportazione e la importazione austriaca con importi relativamente maggiori.

Le differenze però sono più grandi (in media 10 milioni di corone, 10 0[0) nel commercio dall'Italia in Austria-Ungheria che nella direzione inversa, in cui le due valutazioni si avvicinano discretamente.

Il deprezzamento delle lire italiane diviene rimarchevole nella distanza delle valutazioni, la quale è più grande nel 1894, 1896 e 1899, meno grande nel 1895, 1897 e 1898.

Confrontandosi i valori austriaci ed italiani stabiliti per le unità, ne risulta che l'Italia li fissa con importi maggiori, per esempio nell'esportazione per le mandorle, fichi secchi, fiori freschi, frutta, olio d'oliva, vino, pelli, seta, ecc., e nella importazione per lo zucchero, birra, doghe, carbone, ecc.

Evidentemente anche questo è un motivo per cui nel commercio fra il Regno d'Italia e la Monarchia austro-ungarica le cifre italiane appariscono più alte delle austriache.

Ma tutto ciò meglio risulterà colla illustrazione delle cifre.

Contadini e operai negli S. U.

Benchè oggi il primato industriale degli Stati Uniti non possa essere contestato da alcuno, si nota un fatto singolare, e cioè che la proporzione della popolazione che consacra la sua attività alla industria è sensibilmente minore di quella che vi si applica in Inghilterra, in Germania ed in Francia.

Se negli Stati Uniti sono impiegati nell' industria maggiori capitali che non nell' agricoltura, e se i prodotti manufatti portano di gran lunga la palma sui prodotti agricoli, il cui valore lordo non è che di 23,700 milioni di lire ed il valore netto di meno di 18,900 milioni, tuttavia si trova un maggior numero di persone che guadagnano la vita coll'agricoltura anzichè coll'industria.

E' interessante pertanto di vedere come si divide la popolazione americana per professioni, secondo i tre ultimi censimenti:

	1880	1890	1900
	Migliaia di persone		
Agricoltura	7,714	8,566	10,382
Professioni liberali	603	944	1,259
Servizi personali	3,424	4,221	5,581
Commercio e trasporti	1,866	3,326	4,767
Industria	3,785	5,678	7,086
Totale	17,392	22,736	29,074
	Proporzione per cento		
Agricoltura	44.3	37.7	35.7
Professioni liberali	3.5	4.1	4.3
Servizi personali	19.7	18.6	19.2
Commercio e trasporti	10.7	14.6	16.4
Industria	21.8	25.0	24.4
Totale	100.0	100.0	100.0

+

Nella Gran Brettagna e Irlanda, invece, sopra 16,700,000 persone che formano la popolazione attiva, 9 milioni sono occupati nell'industria, 1,680,000 nel commercio, e soltanto 2,460,000 nella agricoltura.

Così la popolazione industriale britannica, è in cifre assolute, sensibilmente più numerosa della popolazione industriale americana, benchè il valore dei prodotti fabbricati dalla prima non sia che la metà di quelli fabbricati dalla seconda.

Bisogna però notare che, secondo la statistica, i trasporti i quali impiegano un così grande numero di persone, sono classificati in America insieme al commercio, mentre in Inghilterra figurano compresi nell'industria.

Tuttavia l'effettivo del personale dei trasporti è certamente molto minore in Inghilterra che non sia negli Stati Uniti, i quali hanno una rete ferroviaria sette o otto volte più notevole: ma anche defalcando questo personale dalla cifra della popolazione industriale, questa resterebbe sempre più numerosa in Inghilterra che negli Stati Uniti.

Una questione di pesca.

Madrid, 7. — Il governo portoghese avendo reclamato contro i pescatori spagnuoli che esercitavano la loro industria nelle acque portoghesi il Ministro della Marina spagnuolo ha inviato una cannoniera sulle coste portoghesi coll' incarico di vigilare, affinchè i fatti che hanno mosso le lagnanze del governo di Lisbona non si verifichino più.

ECONOMIA E STATISTICA.

Il movimento nel porto di Livorno

Il vice-console Carmichael, in un suo rapporto inviato al *Foreign Office* intorno al commercio del porto di Livorno, constata i grandi progressi commerciali fatti da quella città durante l'ultimo decennio.

Nel 1893 il movimento delle merci, per via di mare, era nella importazione di lire sterline 2,117,120 e nell'esportazione di lire sterline 1,588,160; in totale di sterline 3,765,280.

Nel 1901 l'importazione era salita a st. 3,962,207 e l'esportazione a sterline 1,977,195. Si aveva quindi un totale di sterline 5,939,402. Questo totale è disceso nel 1902 a sterline 5,636,812, ma questa diminuzione non è da attribuirsi ad alcun ristagno di affari, che anzi questi furono assai migliori e più attivi nel 1902 che non negli anni precedenti, ma semplicemente alla diminuita importazione del grano e i al minore acquisto di macchinario per miniere, essendosi nel 1901 compiuti importanti impianti.

Sopra un totale di sterline 3,723,000, valore delle merci importate nel 1902, al commercio inglese spetta la somma di sterline 1,167,219, corrispondente al 40 per cento del totale generale.

Il console segnala ai negozianti inglesi di carbone le due principali lagnanze mosse dai commercianti livornesi.

La prima si riferisce al carbone *coke*, il quale è spezzato a frantumi troppo minuti, di modo che comincia a preferirsi il *coke* di Westfalia, il quale è a grossi blocchi: la seconda al peso troppo spesso calante del carbon fossile spedito direttamente dall'Inghilterra. Per quanto si conceda già una tara del 2 0[0 sul peso registrato, questa è sempre sorpassata e talvolta in proporzioni ragguardevoli. Il console attribuisce la differenza di peso tra partenza ed arrivo del carbone al fatto che le ferrovie inglesi non pesano forse con eccessiva cura i vagoni carichi destinati all'imbarco o li pesano troppo spesso quando, dopo lunghe giornate di completa esposizione alla pioggia, carbone e carri sono saturati di acqua piovana. Durante la traversata e lo sbarco a Livorno, il carbone si asciuga ed allora si verifica o sorprendenti differenze fra il peso dichiarato e quello accertato. Il console raccomanda vivamente agli interessati inglesi di porre riparo a tale stato di cose che finirebbe per danneggiare seriamente i loro interessi.

Nel 1902 entrarono nel porto di Livorno 4530 navi, mentre nell'anno precedente ne erano entrate 4814 ma invece il tonnellaggio salì da 1,910,452 nel 1901 a 1,975,477 nel 1902; il che vuol dire che la tendenza generale di sostituire navi di maggior portata alle piccole si fa sentire anche nel Tirreno.

Il console nota come i piroscafi inglesi ed americani tendano a valersi sempre più di personale italiano pei loro equipaggi e per il servizio di bordo.

Nel 1900 sole 255 persone furono arruolate nel porto di Livorno per navi inglesi, mentre nel 1901 ne furono arruolate 1081 e nel 1902 se ne ingaggiarono 1418. Richiamando l'attenzione su questo fenomeno, il console nota che sulle navi britanniche, che durante il 1902 ebbero relazioni col consolato, il 49 0[0 dei componenti l'equipaggio era straniero al Regno Unito.

Il nuovo Pontefice

AUSTRIA.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Vienna, 7, ore 16. — Vi trasmetto sotto riserva la notizia pubblicata dal *Tagblatt* secondo la quale l'Imperatore Francesco Giuseppe, dopo ricevuto avviso dell'elezione del nuovo Papa, avrebbe diretto un dispaccio al Cardinale Oreglia esprimendo le sue felicitazioni per questa elezione. La Nunziatura di Vienna notificò l'elezione di Pio X al Ministero degli esteri il quale, sempre secondo il detto giornale, avrebbe risposto prendendo, con soddisfazione, atto dell' elezione del nuovo Pontefice.

Secondo la *N. F. Presse*, un eminente prelato avrebbe espresso la convinzione che la politica di Pio X avrà più riguardo ai desideri e alle intenzioni dei popoli che non a quelli dei Sovrani. La politica di Leone XIII, di aiutare in modo diplomatico i Governi per avere in ricambio dei profitti per la Chiesa, non piacerà a Pio X, la cui opinione si è che essa ha bisogno specialmente di un approfondimento e di un rinnovamento nel servizio interno.

Sempre secondo questo prelato, un cambiamento essenziale nelle relazioni esistenti fra il Vaticano e l'Italia, deve essere escluso, ma il Papa eviterà di provocare inutilmente l'Italia e non cercherà certamente di danneggiare la monarchia Sabauda per favorire il repubblicanesimo.

Pio X sopporterà tranquillamente lo stato di cose attuale e Roma continuerà ad avere due Sovrani: uno spirituale al Vaticano e l'altro secolare al Quirinale.

(S) **Vienna**, 7. — Stamane, alle ore 11, ha avuto luogo nella Chiesa Cattedrale di Santo Stefano, un solenne *Te Deum* per l'elezione del Pontefice Pio X.

Celebrò la Messa il Vescovo suffraganeo, Monsignor Marschall, assistito da molti altri prelati.

Intervennero alla cerimonia il Presidente del Consiglio, dott. De Koerber, i membri dei Ministeri comune ed austriaco, i rappresentanti del Gabinetto ungherese, gli alti dignitari della Corte e dello Stato, parecchi diplomatici, numerosi generali ed ufficiali, i rappresentanti di tutte le autorità civili e militari e molta folla.

La Chiesa era riccamente addobbata. Le truppe rendevano gli onori.

SPAGNA.

(S) **Madrid** 7. — Il Re ha firmato la lettera di risposta alla Nota del Sacro Collegio che gli annunziava l'elezione del Papa Pio X. Ha firmato pure le credenziali che accreditano l' ambasciatore Aguera presso il nuovo Pontefice.

FRANCIA.

(S) **Parigi**. 7. — Drumont, in un altro articolo intorno al nuovo Papa sulla *Libre Parole*, dice che, elevando alla tiara Giuseppe Sarto, il Sacro Collegio ha circondato della pompa del Vaticano un umile curato di campagna, che rimarrà sempre umile, malgrado che i liberi pensatori, per dileggiarlo, dicano altrimenti.

Il *Radical* dice: Nessun accordo è possibile fra la Repubblica ed il Papato. La lotta ormai cominciata è lotta fra la teocrazia e la democrazia e non può diminuire d' intensità: essa ha il carattere di una crisi liberatrice. Il nuovo Papa non potrà affatto cambiare la situazione attuale.

L'*Autorité* dice: Non conosciamo il nuovo Pontefice come un ingegno brillante, ma sappiamo che è dotato di una potente intelligenza e di un carattere fermo. Che cosa potevamo desiderare di meglio? Egli risponde mirabilmente ai bisogni dell' ora presente così turbata e difficile. Quanto più noi veniamo a conoscere intorno alla vita di Pio X, tanto più ci sentiamo felici per la sua elevazione al Pontificato.

(S) **Parigi**, 7. — La *Patrie* dice che il Papa sarà l'avversario naturale di tutti i governi che conservano la libertà di coscienza, ma egli sarà un avversario irreconciliabile a tutti coloro che combattono la fede.

La *Croix* pubblica la prima lista delle sottoscrizioni per un ricordo da offrirsi al Sommo Pontefice per la sua prossima elezione.

La sottoscrizione ammonta già a fr. 12,121.

(S) **Parigi**, 7. — L'*Univers* pubblica una nota dell'arcivescovo di Parigi ai curati della diocesi di Parigi, la quale ordina che in tutte le chiese si canti un *Te Deum* per l'elezione del Papa.

Il Nunzio presiederà alla cerimonia di « Notre Dame » che si farà nel pomeriggio alle ore 15.

(S) **Parigi**, 7. — Un certo movimento si è manifestato oggi alla Nunziatura. Parecchie persone si sono recate a iscriversi.

Il Nunzio, monsignor Lorenzelli, ha ricevuto qualche visita.

Fra le firme apposte nei registro si nota quella del guardasigilli Vallé.

E' quasi certo che il servizio solenne a Notre Dame sarà tenuto nel pomeriggio e comprenderà una benedizione ed un *Te Deum*.

La questione delle razze in America.

(S) **New-York** 7. — L'associazione dei redattori-capo negri del Colorado Springs ha votato un ordine del giorno, chiedente al nuovo Papa Pio X, di fare intervenire, come è dovere dei cristiani, la chiesa cattolica americana nella questione delle razze, che attualmente si agita negli Stati Uniti.

Per la verità.

Il sig. Adolfo Rossi, a parziale rettifica della narrazione, apparsa nel *Resto del Carlino*, relativamente all' udienza accordatagli da S. S. il Papa, ci scrive e noi di buon grado pubblichiamo; quantunque non a noi ma al giornale bolognese si debba l'inesatto rendiconto.

Roma, 7 agosto 1903.

Signor Editore,

Con vivo dispiacere vedo pubblicato e commentato un resoconto inesatto della breve udienza che io ebbi da S. S. con mio fratello sacerdote Vincenzo, di passaggio a Roma.

A proposito della benedizione nel giorno della elezione, le sole parole scambiate furono testualmente le seguenti:

« Santità — io dissi — la sua elezione è stata accolta con generale simpatia e se ieri (martedì) Ella si fosse affacciata a benedire dal balcone, che dà sulla piazza di San Pietro, sarebbe stata accolta da una immensa ovazione. »

« *Sì, sì, lo so, poareti, poareti* — rispose il Pontefice.

Null'altro.

Le sarò grato, signor Editore, se, per troncare commenti fuori di luogo, vorrà pubblicare la presente.

Adolfo Rossi.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 7 contiene:

R. D. che dichiara e delimita zone malariche nella provincia di Cosenza — RR. DD. concernenti; Autorizzazioni ad applicare le tasse di famiglia e sul bestiame in diversi Comuni; Erezioni in Ente morale; Approvazioni di statuti e trasformazioni di Opere Pie.

Rel. e R. D. che scioglie il Consiglio comunale di Marano Equo (Roma) e nomina a R. Comm. straord. il sig. Tommaso Alati.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. dell'Interno.

Pensioni liquidate dalla Corte dei Conti nel mese di dicembre 1902.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 5 corr. in Larciano, prov. di Firenze, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Foligno, 6. — *(Joseph)*. Quest'oggi sono stati fatti i funerali religiosi e civili delle vittime della catastrofe di ieri. Un manifesto del Municipio invitava tutti i cittadini a rendere l'ultimo tributo di affetto agli estinti, accompagnandoli all'ultima dimora. Questa sera alle ore 18 un imponente corteo, composto di circa 4000 persone, è partito dall'ospedale, mentre la campana del Comune suonava a rintocchi. Tutti i negozi eran chiusi con la scritta: « Lutto cittadino ». Una folla enorme si accalcava per le vie. Hanno partecipato al corteo tutte le autorità civili e militari, le rappresentanze di tutti i sodalizi. I carri funebri erano coperti di corone: molte di queste venivano portate a mano.

Ha parlato il sindaco Mercurelli-Salari, che ha mandato il saluto della città alle vittime ed ha invitato a soccorrere le famiglie. Poi ha letto i telegrammi del sindaco di Perugia e del Commissario di Assisi.

La cerimonia è riuscita imponentissima.

Milano, 7, ore 14.20. — Scrivono da Sant'Angelo Lodigiano:

I fratelli Sebastiano e Domenico Razza si bagnavano nel Lambro. Uno di essi, attratto da un vortice, chiese aiuto. L'altro accorse, ma il fratello gli si attaccò in tal modo che perirono entrambi.

Nel porto di Genova.

Genova, 7. — Ieri furono caricati in questo porto 928 carri, di cui 441 di carbone per i privati e 116 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 188, dei quali 142 per imbarco.

Gli scioperi in Francia.

(S) **Parigi** 7. — A Lorient il pomeriggio di ieri è passato calmo. Il Municipio ha convocato una assemblea dei membri del Comitato dei Sindacati allo scopo di pacificare gli animi.

Il Comitato reclama il trasloco del sostituto che fece l'inchiesta contro gli scioperanti. Un centinaio di arrestati nella scorsa notte, sono stati rimessi in libertà, tranne 30 che saranno giudicati domani. Iersera avvennero disordini piuttosto gravi che cessarono senza l'intervento della truppa.

Il Consiglio d'Amministrazione della Società delle Ferriere di Hennebont si riunirà oggi a Parigi per esaminare le condizioni della Società.

La seconda metà del reggimento dei dragoni di Nantes è giunta nella notte. Un distaccamento di fanteria occupa le officine di Hennebont.

(S) **Parigi**, 7. — Si ha da Hennebont che nella riunione di stamani quattromila uomini e duemila donne hanno stabilito di continuare lo sciopero.

Il *Temps* ha da Hennebont: Durante i disordini degli scorsi giorni venticinque soldati sono stati feriti con sassi del peso di oltre due chilogrammi.

Alcuni soldati di cavalleria sono stati feriti alle gambe con colpi di coltello, altri sono stati sbalzati di sella. Anche molti dimostranti sono rimasti feriti. Continuano i tentativi per addivenire ad una conciliazione.

Scioperi in Russia

Kiew, 7 — Stamattina 2000 scioperanti delle officine ferroviarie e di costruzione della marina tentarono di impedire la circolazione dei tramways.

Le truppe intervenute per mantenere l'ordine dovettero sostenere un conflitto coi dimostranti e, dopo le intimazioni d'uso, fecero fuoco.

Vi furono 3 morti e 24 feriti. Il giudice del distretto, un ufficiale e parecchi soldati furono feriti da sassate.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Dal romanzo di Rudyard Kipling *The Light that Failed (La luce che mancò)* George Fienting ha tratto un dramma, che è stato rappresentato di recente con buon successo al Lyric Theatre di Londra.

E' la storia di un giovane pittore Dick Helder, che al ritorno da un viaggio nel Sudan, dove si era recato come artista e corrispondente militare, ritrova Maisie una giovane pittrice che nell'infanzia era stata sua compagna di giuochi; egli si innamora della fanciulla, che però più che all'amore pensa all'arte e sogna di imitare Dick e di acquistare una fama eguale alla sua.

Il pittore un giorno incontra per la strad una ragazza abbandonata, Bessie Broke, e trovando la sua fisonomia adatta per un suo quadro *Melanconia*, la prende nel suo studio come modella e come serva.

Essa cerca prima di sedurlo; poi, viste inutili le sue pene tenta di fare altrettanto con un di lui amico. Allora Dick, che intanto ha finito il suo quadro la paga e la scaccia.

Bessie, per vendicarsi prima di partire, distrugge il quadro.

Il pittore però non può vederne la rovina, perchè diventa ad un tratto completamente cieco.

Allora Maise viene a trovarlo e gli propone di sposarlo. Egli sul principio rifiuta il sacrificio, ma alla fine si arrende e sposa l'unica donna che abbia mai amato.

— Armand Silvestre, il poeta e autore drammatico, morto qualche anno fa, ha lasciato un dramma inedito da lui scritto in collaborazione con V. Cort.

Esso è intitolato *Voluttà* e tratta delle cause della decadenza e della caduta dell'Impero romano.

— *La Fondrière* è il titolo di una nuova commedia in tre atti di Charles Mérino e A. Ruelle, che sarà rappresentata a Parigi in uno dei principali teatri del boulevard.

Lirica. — Al Grand Theatre di Fulham è stata accolta con favore una nuova opera del maestro E. S. de Rovigo, allievo del Conservatorio di Parigi intitolata *Genevière*.

Il libretto, che oscilla fra il romantico e l'umoristico è parso povera cosa; ma la musica è piacevole e ben fatta; e i costumi e la messa in scena sono ricchi e pittoreschi; da ciò il successo.

— Il Teatro Comunale di Cento si aprirà il 5 settembre colla *Tosca* di Puccini.

I nomi degli artisti e del direttore d'orchestra che è il cav. Vincenzo Lombardi, sono di buon augurio per l'esito.

— Il programma della stagione di autunno al Teatro Lirico di Milano comprende la *Thaïs* di Massenet, nuova per quella città, *Storia d'amore*, opera inedita del maestro Spiro Samara, la *Louise* di Charpentier e *Chopin* del maestro Orefice. Direttore d'orchestra sarà il maestro Rodolfo Ferrari.

— I giornali francesi annunziano che il maestro Reynaldo Hahn, autore della *Carmelite*, si propone di dare a Parigi nell'inverno venturo alcune audizioni integrali del *Don Giovanni* di Mozart, col concorso di artisti eminenti.

Arte. — Alcuni prezzi di una vendita all'asta a Londra:

Una tabacchiera d'oro ovale Luigi XVI di Jean Baptiste Chesnet con un medaglione smaltato sul coperchio rappresentante giovani e fanciulli sacrificanti a Bacco, 950 ghinee.

Un'altra scatola d'oro oblunga pure bellamente smaltata, 120.

Quattro vasi di porcellana di Sèvres, 410.

Due idem, 270.

Due arazzi di Mortlake con figure illustranti la storia di Ero e Leandro, 115.

Un arazzo di Bruxelles rappresentante Mercurio nell'isola di Calypso, 100.

Ritratto in miniatura di Lady Beechey di R. Conway, 300.

Ritratto in miniatura di Mrs Ramsay, moglie del pittore Allen Ramsay, di J. Sinart, 240.

Varie. — *Arminio*, composizione corale di Max Bruch, il cui soggetto sono le gesta del celebre capitano germanico colla sconfitta dei romani e le Forche Caudine, sarà eseguita per la prima volta in Inghilterra dalla Società musicale di Cardiff nella prossima stagione.

— Il maestro inglese Sir Alexander Mackenzie sta scrivendo una cantata per soli, cori e orchestra, sul soggetto della *Figlia della Strega* di Whittier.

Necrologio — E' morto a Venezia nell'età di 77 anni il maestro **Niccolò Coccon**.

Dalla *Gazzetta di Venezia* togliamo i seguenti cenni biografici;

Ammaestrato a studi severi nell'Orfanotrofio maschile, presentava, dopo cinque anni, nel 1840, *tre mottetti* che diedero tosto la prova del suo ingegno pronto e vivace, della robustezza del suo spirito creativo. Infatti in soli quindici anni, e cioè dal 1840 al 1855, Niccolò Coccon ebbe poi a lavorare 175 spartiti di vario genere, e cori, barcarole, inni patriottici, messe, dovunque eseguiti con plauso larghissimo.

Nel 1856 fu nominato organista primario di San Marco e vice maestro della Cappella, ed alla morte di Antonio Buzzolla ne prese il posto, nel 1873, vincendo un concorso nel quale ebbe a giudici gli insigni maestri ab. Tomadini e Candotti, Melchiorre Balbi, Tessarin e Rossi.

Fu preside onorario della Scuola popolare di musica fondatasi nel 1876, membro delle Commissioni per la scelta dei professori del Liceo Marcello, presidente della Commissione addetta alla sorveglianza della banda cittadina, attivissimo membro del Comitato ordinatore delle feste in Firenze in memoria di Bartolomeo Cristofori, l'inventore del pianoforte; ebbe la nomina di socio di moltissime accademie, e moltissimi altri istituti e Società artistiche ambirono di inscrivere Nicolò Coccon fra i propri soci onorari.

Una pagina intera del giornale non sarebbe sufficiente per un elenco delle principali opere del Coccon: ci limitiamo ad affermare che in tutte risplendono la nobiltà del pensiero sempre elettissimo del maestro, la finezza della elaborazione, la gagliardia dello strumentale colorito e variato, la profonda dottrina nell'armonia e nel contrappunto.

ARMI ED ARMATI

Il comando in capo dell'esercito agli S. U.

Londra, 7 — Il *Morning Post* ha da Washington che sabato prossimo il generale Miles, comandante in capo l'esercito degli Stati Uniti, il quale ha raggiunto il limite d'età, andrà a riposo.

Il posto di generalismo dell'esercito sarà soppresso ed il Presidente della Confederazione sarà d'ora innanzi il capo effettivo delle truppe federali.

La marina francese.

Il 23 corrente sarà varato a Cherbourg il nuovo incrociatore *Jules-Ferry* dello stesso tipo della *Jeanne d'Arc* e del *Léon Gambetta*.

Eccone le caratteristiche:

Lunghezza metri 147, larghezza 22, pescagione all'indietro metri 8,20.

Il nuovo incrociatore avrà un spostamento di 12,600 tonnellate e macchine della forza di 27,500 cavalli, che gli imprimeranno una velocità di 22 nodi all'ora.

La nave sarà protetta da una cintura di acciaio cromato dello spessore di 170 millimetri e il ponte blindato avrà uno spessore di 45 mill.

L'artiglieria comprenderà: 4 cannoni da 194 millimetri, 16 da 165, 22 da 47, 2 da 37 e 5 tubi lanciatorpedini.

L'equipaggio, compreso lo Stato maggiore, è fissato a 720 uomini.

Sports

Per la coppa del Comune di Roma — I preparativi per la grande corsa ciclistica nazionale che si farà il 20 settembre, procedono alacremente alla « Forza e Coraggio » di Roma. Dopo l'assegnazione della *coppa d'argento* da parte del Comune, essa ha assunto un'importanza grandissima. Fra i moltissimi premi giunti al Comitato esecutivo e le offerte in denaro rimessegli, prenotiamo intanto i seguenti:

Medaglia d'oro di cento lire della « Forza e Coraggio — Medaglia d'oro smaltato della Sezione romana della T. C. I. — Id. id. del cav. uff. Carlo Stacchini — Due medaglie d'argento smaltate del cav. uff. Arturo Magagnini — Medaglia d'oro del cav. Alessandro Leschanz — Medaglia grande d'argento della Federazione ginnastica italiana — Medaglia d'oro del poeta Orazio Giustiniani — Busto in bronzo con base di rosso antico del cav. Vito Pardo — Quadro ad olio del pittore Enrico Guazzoni.

Sappiamo che anche la Velocipedistica Romana offrirà una medaglia d'oro e si crede che la Direzione generale dell'Audax Italiano regali una coppa d'argento da assegnarsi al primo arrivato fra i suoi inscritti.

L'Unione Velocipedistica Italiana, che ha approvato la corsa, ha promesso anche essa un premio.

Il sig. Guglielmo Grandis ha offerto il conio per una medaglia-ricordo.

Per il programma dirigere le richieste alla « Forza e Coraggio » di Roma, via Belisario 15.

Le regate a Livorno.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Livorno 7, ore 16.45. *(Salve)*. — Eccovi i risultati della quarta giornata.

Prima gara per *yachts* superiori alle 10 tonnellate. Premio L. 500 offerte dall'Associazione Industriali, Commercianti ed Esercenti delle quali al 1. L. 300, al 2. L. 200. Percorso 18 miglia circa.

1. *Magdalen* del cav. Ubaldo Tonietti in ore 3, 16' 53"
2. *Caprice* di Emilio Anatra 3, 19', 21".

Seconda gara per *yachts* dalle 5 alle 10 tonnellate. Premio L. 500 offerte dal comm. Giuseppe Orlando delle quali al 1. L. 250, al 2. L. 150 e al 3. L. 100. Percorso 18 miglia circa.

1. *Sally* del cav. G. Colteiletti in ore 3, 34', 50".
2. *Nada* del comm. Ignazio Florio in 3,, 38', 07".
3. *Ottenaide* in 3, 55', 22".

Terza gara per *yacht*, da 2 tonnellate e 1/2 a 5. 1. premio L. 200; 2. premio L. 100; 3. premio 50. Percorso 18 miglia circa.

1. *Sfinge* di Emilio Anatra in 3,41',17"; 2. *Melisenda* di Mario dall'Orso in 3,44',56".

Quarta gara, *Cornithian*, per equipaggio di dilettanti. Premi in medaglie e rispettivamente il 50, il 30 e il 20 0/0 sulle entrate.

1. *Fram* di Gaetano Lavarello in ore 3,11'; 2. *San Grool* dell'avv. P. E. Vacha Strambio in 3,28',58".

Molti *sportsmen* affollavano i bagni Pancaldi sede della Direzione.

Giornata brillantissima, tempo splendido.

Drammi di terra e di mare

L'esplosione di una macchina.

(S) **Velez (Provincia di Malaga)**, 7. — In seguito all'esplosione di una macchina, che serviva ad innalzare l'acqua, vi sono 22 feriti, alcuni dei quali gravemente.

Scoppio di una caldaia.

(S) **Funchal (Madera)**, 7. — E' scoppiata la caldaia dell'incrociatore inglese « Blabe. » Vi sono un morto, due feriti gravemente e quattro leggermente.

Scontro ferroviario.

(S) **New-York**, 7. — Un treno *bis*, sul quale viaggiava il personale del circo « Palace », urtò il treno ordinario sulla linea del « Grand Trunk », nello Stato di Michigan.

Vi sono 19 morti e 30 feriti.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte di Cassazione - II Sezione Penale.

Rifiuto di guarentigie amministrative.

Nell'ottobre del 1892 il cav. Benedetto Amari, sottoprefetto di Caltagirone, pregò il direttore del giornale « La Gazzetta di Caltagirone, » Carlo Vacirca, di mandargli alcuni stampati. Questi si recò personalmente dal sottoprefetto e parlando della seduta del Consiglio comunale nella quale vi era stata un'interrogazione circa il servizio delle guardie comunali, sorse un vivo battibecco in seguito al quale il Vacirca sporse querela per ingiurie.

All'udienza la difesa del cav. Amari eccepì che il sottoprefetto era coperto dalle guarentigie amministrative e che per ciò, per procedere contro di lui, era necessaria l'autorizzazione Sovrana.

Il pretore respinse la eccezione, ma avendo l'Amari appellato la causa fu rinviata.

Il Tribunale di Caltagirone respinse il gravame, rilevando come fosse assurdo invocare nel caso presente la garanzia amministrativa.

Il cav. Amari produsse ricorso, ma la Corte, accogliendo le ragioni del difensore del Vacirca, avv. Camillo De Benedetti, Direttore della Cassazione Unica, lo dichiarò inammessibile, quantunque il P. M., unendosi ai difensori dei ricorrenti avesse dichiarato l'inammessibilità.

Difensori il cav. Amari, gli avv. Finocchiaro Aprile e Fulci.

Corte di Appello - IV Sezione Penale.

Pres.: cav. Lago — Rel.: Lago — P. M.: cav. Martinotti — Dif.: Pertica.

Sentenza riparata.

Camillo Pansieri, condannato dal Tribunale di Roma a 10 giorni e L. 150 di multa per truffa in danno di Antonio Cianci fu assolto per inesistenza di reato.

Tribunali - Sezioni penali.

Assoluzione. — Vincenzo Mazzoli, di anni 36, da Veroli, impiegato postale, imputato di avere sottratto da un pacco proveniente da Bari uno spillo d'oro e da un altro pacco proveniente da Barletta un orologio d'oro, fu assolto per non provata reità.

Pres.: cav. D'Angelantonio — Giud.: Zoffili e Colazza — P. M.: Fortini — Dif.: Carnebianca.

Cameriere ladro. — Ferruccio Perelli, di anni 17, da Roma, ab. in via Gioacchino Belli, 66, per furto di un cronometro d'oro e relativa catena, e di altri oggetti preziosi del valore di circa L. 2000 in danno del barone Luigi Sardi, di cui era cameriere, fu condannato a 7 mesi di reclusione da scontarsi in una casa di correzione.

Pres.: cav. Gatti — Giud.: Tercinod e Giacobini — P. M.: Marinangeli — Dif.: Segneri.

Processo Humbert.

(S) **Parigi**, 7. — Il *Matin*, avendo fatto ricerche per scoprire quali possono essere i documenti di cui Teresa Humbert intende valersi durante il suo processo per dimostrare la propria innocenza, pubblica oggi alcune lettere inviate alla signora Humbert da Flourens, ex ministro degli affari esteri ed attualmente deputato della Seine-et-oise.

In esse Flourens fa spesso appello alla generosità della signora Humbert, chiede denari pei suoi elettori, vittime della grandine, per alcuni poveri naufraghi e per una Società musicale.

Queste lettere portano la data del 1892.

Nel 1893 Flourens chiede a Teresa Humbert denari per fondare un giornale nel suo collegio, pel quale dice che gli occorrono almeno seimila franchi.

Nel 1895, parlando degli attacchi di cui gli Humbert erano oggetto, conferma loro tutta la sua devozione e chiede fondi per soccorso alcune congregazioni e salvarle dalla confisca e dalla rovina.

Infine nel 1896 Flourens chiede denari per se stesso scrivendo:

Non vi domando nulla che sia di tal natura da non fare onore a voi ed a vostro marito, perchè il salvare un onest'uomo e la sua famiglia è un atto di cui si può portare nella vita il miglior ricordo.

Vi offro per garanzia degli immobili che valgono almeno quanto la somma che vi domando in prestito. Potete ipotecarli o venderli. Per parte mia m'impegno di trovare la somma nel termine che voi fisserete per la restituzione.

(S) **Parigi**. 7. — La *Presse* ha intervistato il fratello dell'intendente della signora Humbert, Parayre, il quale è anche citato dalla Corte d'Assise come testimonio nel processo Humbert.

Egli ritiene che il processo svelerà molte cose poco note e che Teresa Humbert farà dichiarazioni sensazionali, come promise durante il processo del banchiere Cattaui. La sua attitudine farà buona impressione ed essa verrà assolta.

Sostiene infine che la signora Humbert non è tanto colpevole quanto si dice. Vi sono delle persone assai più colpevoli di lei e sono esse che dovrebbero essere processate. Anche suo fratello, l'intendente degli Humbert, condivide le sue opinioni.

Il processo Casale e compagni

(Servizio speciale del *Popolo Romano*

Napoli 7, ore 18. — Il pesatore Gravina ha presentato stamane, con l'assistenza dell'avv. Guacci, l'appello contro la sentenza di ieri.

Summonte, Casale, Perouze e De Siena faranno altrettanto lunedì.

Il presidente Dusio, dopo aver suggellato i reperti, ha lasciato stamane il Tribunale.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 8 agosto 1903 — S. Ciriaco
Leva il Sole alle ore 5,10 m. — Tramonta alle 7.19 s.
Leva la Luna alle ore 7.11 m. — Tramonta alle 5.13 s.
L'Ave Maria suona alle ore 7 3/4

BOLLETTINO METEORICO.

7 agosto 1903, ore 15.

Europa: pressione massima di 768 in Francia e Baviera minima di 745 sul Golfo di Finlandia.

Italia 24 ore: barometro diminuito ovunque fino a 3 mil. circa nel versante Mediterraneo meridionale; temperatura aumentata in Liguria e Valle Padana, irregolarmente variata altrove.

Stamane: cielo nuvoloso sull'alta Italia, sereno altrove; venti deboli vari.

Barometro: livellato tra 763 a 764.

Probabilità: venti deboli o moderati, prevalentemente settentrionali; cielo generalmente sereno.

Temperature massime del 7 Agosto.

Italia.

Alessandria	—	Domodossola	—	Palermo	30.4
Aquila	—	Firenze	32.0	Pavia	32.4
Bari	—	Messina	—	Reggio Cal.	—
Bologna	30.5	Milano	33.3	Torino	—
Cagliari	—	Napoli	—	Udine	—

Estero.

Queste temperature si riferiscono alle ore 8 di ieri mattina.

Alessandria E.	—	Costantinopoli	21.9	Pietroburgo	12.5
Algeri	—	Londra	—	Sofia	—
Amburgo	12.3	Madrid	24.0	Trieste	23.0
Atene	26.0	Nizza	21.0	Vienna	15.0
Budapest	18,5	Parigi	15.5	Zurigo	14.5

Monoverbo.

I m m m m m I

Spiegazione del Passatempo precedente:

FO-GAZZA-RO

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 5 agosto 1903
Nati 33
Morti 28 dei quali 9 sotto i 7 anni

MORTI

Maggi Margherita fu Bernard., Camer., 61, coniug. Gaspari
Antinori Maria fu Salvatore, Roma, 16, nubile
Mandatori Paola fu Carlo, Vallecorsa, 63, ved. Sacchetti
Vivi Giacinta fu Carlo, Roma, 63, ved. Ruggeri
Ghivizzani Gaetano fu Antonio, Lucca, 63, avv. coniug.
De Rossi Elisa fu Sabato, Roma, 66, coniug. Coen
Ranucci Pietro di Angelo, Roma, 31, carpentiere celibe
Di Nola Giulia fu Francesco Paolo, Bari, 35, coniug. Mari
Casaregola Salv. fu Gius., Coreno Ausonio, 52, cont. coniug.
Campomizzi Guglielmo fu Domenico, Civitav. 62, pens. ved.
Massucci Girolamo fu Celestino, Roma, 49, bracc. coniug.
Ciotti Luigia fu Angelo, Roma, 55, ved. Castelli
Lepri Teresa di Carlo, Bagnorea, 22, nubile
Sforzi Luigi fu Nicola, Rieti, 79, sacerdote celibe
Sinibaldi Vincenzo di Marco, Roma, 22, pittore celibe
Raggi Annunziata fu Luigi, Roma, 60, coniug. Funari
Assaenti Raffaella di Francesco, Itri, 53, coniug. Federici
Lerandesi Cater. fu Vinc., Montottone, 23, coniug. Salvatori
Di Iorio Rosaria fu Antonio, Napoli, 39, coniug. Magri

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ministero della Marina - 25 agosto - Provvista di candele steariche - Pres. L. 213,640 in due lotti col ribasso del 5 0/0.

Provincia di Milano - 7 settembre - Difesa frontale della sponda sinistra del Po dell'argine della Bonissima a valle di Castelnuovo Bocca d'Adda - Pres. L. 86.800.

Notai - Vacante posto notarile nel Comune di Montefelcino (distr. di Fossombrone).

Vedere in 4ª Pagina
Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida del Forestiere - Orario Ferrovie
Gli Uffici d'Ammin. sono aperti dalle ore 9 alle 19.
Dopo le 19 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - N. 1227 per gli Uffici di Redazione.
Id. - N. 1284 per l'Amministrazione.

Dalla Provincia Romana

Marano Equo. — La relazione che precede il R. Decreto che scioglie questo Consiglio comunale e nomina a R. Commissario straord. il signor Tommaso Alati dice:

In seguito a ripetuti reclami fu disposta sull'Amministrazione comunale di Marano Equo una inchiesta, la quale ha accertato numerose e gravi irregolarità imputabili massimamente al Sindaco ed a varii assessori.

. . . .

Tutti i pubblici servizi procedono in modo anormale. Il Cimitero è in condizioni deplorevoli; lungo le vie interne sono qua e là ammassi di lordume: molti fabbricati minacciano rovina, ed alcuni sono già crollati sulla pubblica via, ostruendone il transito; l'illuminazione è scarsa ed in vari punti manca del tutto; i locali delle scuole sono angusti ed antigienici; l'archivio municipale è nel massimo disordine.

L'amministrazione del Comune è tutta nelle mani del sindaco, che compie atti di favoritismo e di partigianeria condannati dal malcontento della cittadinanza e degli stessi consiglieri comunali.

Cronaca di Roma

Il nuovo Papa.

Per la cerimonia dell'incoronazione.

Nella Basilica Vaticana i *sampietrini* e numerosi operai chiamati per la circostanza, sotto la direzione del cav. Celso Donnini, custode della Fabbrica di S. Pietro e Ercole Scarpellini, soprastante, lavorano alacremente per gli addobbi per la solenne cerimonia di domani.

Innanzi l'altare della cattedra sorge un maestoso trono sotto un grande padiglione di velluto e seta rossa con frangie in oro.

Ai lati del trono sono stati eretti due palchi, o rialzatura, destinato quello di destra per il Corpo diplomatico, quello di sinistra per l'aristocrazia romana.

Sotto il *pilone* detto di S. Elena sorgerà la cantoria.

All'infuori di questi non verranno costruiti altri palchi nella Basilica.

Le persone che saranno munite di biglietti speciali, rilasciati dal maggiordomo mons. Cagiano de Azevedo, prenderanno posto nei recinti fatti nelle grandi navate delle cappelle dei SS. Processo e Martiniano e dei SS. Simone e Giuda, e nel doppio recinto dove saranno collocate delle sedie, che si trovano nel tratto nella navata centrale presso la statua di S. Pietro.

Nella Cappella di San Gregorio, prossima alla sagrestia, è stato eretto un piccolo trono sul quale il Papa durante il canto di *Terza*, indosserà i paramenti per la solenne messa pontificale.

Innanzi l'altare della Confessione è stato innalzato poi il *podio* per la benedizione papale.

La navata maggiore della Basilica è stata divisa dal solito steccato, che questa volta arriva fino alla porta principale del tempio.

Nella Basilica funzioneranno dodici posti di pronto soccorso, corredati di tutto il necessario, e diretti da medici, suore di carità ed infermieri.

Grandi tendoni bianchi coprono i cancelli dell'atrio nel quale sono stati messi gli stalli per il Capitolo e il Clero Vaticano, alla cui testa si troverà l'arciprete card. Rampolla.

Il Santo Padre, con il pluviale e mitra d'oro, scenderà dallo scalone di Costantino, ed entrerà nell'atrio della Basilica, dove verrà ricevuto dal Capitolo della Basilica. Quindi il card. Rampolla pronunzierà un discorso.

Il Papa, accompagnato da tutta la sua Corte, entrato nel tempio dalla porta maggiore di esso, si recherà all'altare di S. Gregorio, e si assiderà al trono e durante il canto di *Terza*, vestirà come abbiamo detto, gli abiti Pontificali; col relativo pallio e il *fanone* che significa l'unione delle chiese orientali e occidentali.

Quindi con il medesimo corteggio giungerà all'altare della Confessione per pontificare la messa e compiervi la solenne cerimonia dell'incoronazione.

I biglietti comuni — circa 50 mila — saranno distribuiti dai Parroci e dalle Società Cattoliche e Comitati parrocchiali per i rispettivi soci.

La cerimonia avrà principio alle 8,30 e durerà circa 5 ore.

E' il primo pontificale che viene celebrato in San Pietro dal 1870.

La gradinata della Basilica è stata chiusa da uno steccato in legno, come fu fatto in occasione dell'esposizione della salma del compianto Leone XIII. Dietro lo steccato e alle varie aperture del medesimo presteranno servizio d'ordine la truppa, guardie di città e carabinieri e numerosi funzionari di P. S.

Il servizio ai vari ingressi della Basilica sarà fatto dai soci dei Circoli di S. Pietro, dell'Immacolata e dell'Artistico-Operaia, con i relativi distintivi.

Oggi la Basilica Vaticana rimarrà chiusa al pubblico.

+

Il nostro corrispondente ci telegrafò ieri (ore 17,15):

Un telegramma della Direzione delle ferrovie annunciò la impossibilità di un treno speciale Venezia-Roma, causa la ristrettezza del tempo. Così del treno ordinario profitteranno molti cittadini.

Oggi sono partiti per Roma mons. Parolin, parroco di Possagno e nipote del Pontefice, e mons. Ierenich, direttore del Seminario, con tre professori.

Stasera partiranno l'arciprete Appollonio, parroco di San Marco, e i canonici Bertolini e Brunetti.

Contrariamente alle affermazioni dell'*Italie* e di altri giornali, le tre sorelle del Pontefice rimarranno qui.

Ricevimenti e nomine.

Il Papa Pio X ricevuto i cardinali Rampolla, Gotti, Gibbons, Capecelatro, Di Pietro, Sancha y Hervas, Ferrata, Aiuti, Respighi, Langenieux, Richard, Labouré, Lecot e Mathieu.

Ricevette pure mons. Gasparri, segretario degli affari ecclesiastici straordinari, mons. Lugari, assessore del Sant'Uffizio, il generale barone Atanasio De Charette, e il padre Enrico Radaeli, gesuita, direttore della Pia Casa di Esercizi a Villa Cecchini.

Nelle ore pomeridiane ricevette i cardinali Kopp, Fischer, Skrbensky, Katschthaler, Gruscha, Puzyna, Martin de Herrera, Svampa e Manara.

Sono stati pure ricevuti dal Papa i prelati Protonotari Apostolici di numero partecipanti.

+

Il Papa ha nominati suoi prelati domestici monsignor Vincenzo Sardi, nuovo segretario dei Brevi ai Principi, e mons. Aurelio Galli, nuovo segretario delle lettere latine.

Dispose quindi che a mons. Vincenzo Tarozzi, già segretario delle lettere latine, sia accordato un conveniente onorario di riposo.

+

Il cardinale Herrero y Espinosa migliora sensibilmente. E' fuori di pericolo.

Il Papa in giardino.

Ieri mattina alle 7, il Santo Padre, accompagnato dalle guardie nobili con l'esente march. Antici-Mattei, si recò a fare una lunga passeggiata in giardino

La leggenda della Felicità

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Traduzione di Adelina Del Valle

XVIII

— Colui lo riconosco, disse ad un tratto. Se non m'inganno è Clavères... Ci ha visti, viene da questa parte... Sì, è proprio lui!

Pochi minuti dopo la barca di Clavères accostava l'*yacht*.

— Che fortuna, che sia finita così! esclamò il sorvegliante. Il signorino Massimo è ritrovato... Lo credevo proprio perso!... E la signorina Alice! Ah! che bella cosa!

— Sali, piuttosto che star lì a sgolarti! disse Raimondo.

— Volentieri.

E afferrando la scaletta che gli gettavano, fissò una corda alla sua barca di cui tenne l'altro capo e salì sul ponte del *Cormoran*.

— Perdinci, che felicità! ripeteva ansante. Questo ritorno era proprio insperato! E il vento della notte scorsa! Che allarme! Non vivevo più pensando a loro.

— Ebbene, vede Clavères, disse Gastone modestamente, ce la siamo cavata con onore.... anche la *Silfide* che si è difesa validamente e che può vedere laggiù indietro.

— Oh! l'ho riconosciuta, Signore quella povera *Silfide*. Non mi rincresce, no, di vederla rientrare in bacino!.... Senza calcolare che per un pezzo non ne uscirà, se vorranno fare le cose seriamente questa volta.

— E' da sperare.

— Mah! chi sa?... insomma!... sarà? poi sottovoce soggiunse: io mi domando perchè devo occuparmi di ciò, non ho più che un piede in questa faccenda... Sarà una grave responsabilità di meno...

— Che dici dunque? interruppe Davesne.

— Eh! signor Raimondo, dico che da stamane non appartengo più alle officine del signor Eduardo Mi hanno congedato, e su due piedi ho dovuto andar via.

— E' impossibile! E' un sogno!!

— Lì per lì, l'ho creduto anche io ma sventuratamente era proprio così. Non dico che in quel momento, il cuore non mi si sia spezzato. Quando per dodici anni siamo stati in una casa, il vedersi scacciare come un ladro, è dura cosa!

« E poi non son solo; ho delle spese; lei sa signor Raimondo il mio matrimono sta per farsi... bisogna pensare a tutto...

— Povero Augusto! davvero è triste! Ma non si può rimaner tranquilli, è necessario chiarire questo mistero; ci vogliono delle ragioni per mandar via qualcuno... Vediamo un po', raccontami come è andata?

Nel discorrere Davesne e Clavères si erano allontanati dagli altri che d'altronde si occupavano dei preparativi dell'arrivo.

Il sorvegliante trovandosi libero nel suo colloquio e sicuro che orecchi indiscreti non avrebbero udito le sue confidenze, in poche parole raccontò ciò che era accaduto il giorno innanzi nel giorno stesso. Nel finire disse:

— Capirà signore non sono cattivo, ma in sulle prime quando ho visto l'ingiustizia, di cui ero vittima, ho pensato a vendicarmi. Ne ho il mezzo, la partita è bella per me: Non ho che volere e sarà terribile.

Nel parlare Clavères tirò fuori una lettera.

— Con questa, disse, si può abbattere un uomo in due giorni.

— Mi fai fremere!... Che cos'è? Vuoi farmela vedere?

— Oh! è inutile. Ho rinunziato a servirmi di questo foglio.

— Sarà molto meglio.

Tacquero entrambi imbarazzati, poi il sorvegliante riprese a dire:

— Signor Raimondo, anche nelle sue mani, sarebbe un'arma terribile, se volesse vendicarsi!

— Vendicarmi? Di chi?.. perchè? Non capisco.

Augusto non rispose, ma guardò il giovane in modo che voleva dire chiaramente:

« Va', che io conosco il tuo segreto! So che un altro ti ha fatto del male e meriterebbe che tu lo punissi. »

Davesne turbato da quello sguardo non potè a meno di abbassare gli occhi; ma dopo un momento rialzò il capo con energia.

Il suo piano era formato e si era detto:

« Evidentemente quest'uomo è al corrente del tiro che Eduardo mi ha fatto e mi dà un mezzo per trarne vendetta.

« Non voglio vendetta alcuna, voglio il perdono, l'oblio, la pace.

« Ma può essere utile, che m'impadronisca di questa carta compromettente perchè non vada in altre mani.

— Hai fiducia in me, non'è vero mio buon Clavères? riprese.

— Credo di avergliele dimostrato, signore.

— Bene, vuoi farmi un favore?

— Se è possibile, con tutto il cuore.

— Allora, dovresti darmi cotesta lettera. Nelle tue mani è inutile, me lo hai detto. Nelle mie lo sarà del pari certamente...

— A che scopo in tal caso?

— Che importa? E' un segno di fiducia che ti chiedo.

Augusto esitò.

Ecco, disse poscia. Ne faccia ciò che giudicherà opportuno.

— Grazie, disse Raimondo.

Poi aprì la lettera, non senza una certa emozione, e lesse:

(Continua).

Anche nelle ore pomeridiane il Pontefice si recò in giardino.

Sul passaggio di Sua Santità parecchie persone, munite di speciale biglietto rilasciato da monsignor Bisleti, maestro di camera, ricevettero l'Apostolica benedizione.

Cardinali che partono.

Sono partiti da Roma per far ritorno alle rispettive sedi il card. Claudio Vaszary, arcivescovo di Strigonia, e il card. Benedetto Langénieux, arcivescovo di Reims.

Omaggi.

Ecco il telegramma diretto dal Comitato parrocchiale di S. Andrea delle Fratte a S. S. Pio X:

« Comitato parrocchiale S. Andrea delle Fratte partecipe del gaudio dell'intero mondo cattolico plaude a Voi Padre Santo in questo lietissimo giorno nel quale foste eletto successore di Pietro e a Voi, giurando amore entusiastico di figli devoti, incrollabile fedeltà di sinceri cristiani, augura lungo glorioso pontificato fecondo di sperate vittorie per la Chiesa di Dio di sante pacifiche conquiste per la umana società.

« *Paolo Croci*, presidente. »

— Mons. Kennedy, Rettore del Collegio americano del Nord, in Roma, ha così telegrafato al S. Padre:

« Sua Santità Pio X — Vaticano, Roma.

« Mons. Ryan, Arcivescovo di Filadelfia, per mio tramite invia a Vostra Santità felicitazioni, e dichiarazioni di obbedienza e filiale affezione.

« *Kennedy*, Rettore Collegio americano Nord. »

— Dai veneti residenti a Roma è stato inviato il seguente telegramma:

S. S. Pio X,

« Cinquecento veneti residenti Roma, inviano per mio mezzo auguri e felicitazioni, avvenuta elezione della Santità Vostra a Sommo Pontefice ».

Andolfato Giuseppe
Presidente Sodalizio SS. Tarcisio e Pancrazio.

— Il generale conte Adolfo Pianciani, speciale rappresentante militare del disciolto esercito pontificio e presidente della Associazione cattolica « La Fedeltà » ha inviato il seguente telegramma:

A S. S. Pio X,

« I superstiti del disciolto esercito pontificio ed i componenti l'Associazione militare « La Fedeltà » riunitisi in straordinaria adunanza, si fanno un dovere esternare la loro gioia per l'avvenuta esaltazione al Trono della Santità Vostra, rinnovando i sentimenti d'inalterabile devozione ed invocando l'Apostolica Benedizione ».

Generale conte *Adolfo Pianciani*.

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 31.2 — Minimo 18.8

In Campidoglio — Segnalando il grande numero di concorrenti che hanno fatto domanda di prender parte al concorso per gli insegnanti di Roma, ci auguravamo che al più presto si potesse provvedere alla Direzione dell'Ufficio VI.

Di ciò si è persuasa anche la Giunta, la quale, nell'ultima seduta, adottando un provvedimento provvisorio che potrà divenire anche definitivo, ha incaricato il cav. Ettore Pelissier, direttore dell'Ufficio di Statistica municipale, di assumere in via temporanea anche la direzione dell'Ufficio di Pubblica Istruzione.

Il provvedimento è opportuno. Il cav. Pelissier per oltre un decennio resse la sezione didattica dell'Ufficio VI con soddisfazione così dell'Amministrazione, che del Corpo insegnante. E il periodo della sua amministrazione fu certamente uno dei più operosi e proficui per le nostre scuole.

L'opera sua potrà quindi tornare utilissima e noi ci compiacciamo vivamente della scelta fatta.

Il funerale di mons. Celli — Oggi alle 17 la salma di mons. Raffaele Celli, che ieri l'altro cessava di vivere, verrà in forma solenne trasportata dall'ospedale di S. Spirito alla stazione ferroviaria di Termini, donde partirà per Cagli, sua patria, per essere tumulata nella tomba gentilizia.

Al trasporto funebre prenderanno parte tutti i Circoli cattolici.

Arrivi e partenze. — Sono partiti: l'on. Biancheri per San Remo; il Ministro di Svezia e Norvegia per Aosta.

La Giunta provinciale amministrativa si riunì ieri, sotto la presidenza del consigliere Ignazio Fattaccio, per la tutela delle Opere pie dei Comuni.

Un Congresso internazionale di sismologia — Circa cento scienziati di tutte le nazioni hanno tenuto a Strasburgo un Congresso per lo sviluppo della geodinamica. L'Italia fu degnamente rappresentata dal prof. Palazzo, direttore dell'ufficio centrale meteorologico di Roma, dal prof. Grablovitz, direttore dell'Osservatorio d'Ischia (delegato del min. di agr. ind. e comm.) e dal prof. Cancani-Montani. Questi ebbero straordinarie accoglienze, considerandosi l'Italia come la culla di tali studi.

Fra i principali risultati si ebbe la costituzione di un'associazione sismologica fra 26 Stati di tutto il mondo e la nomina di una Commissione internazionale per la scelta degli apparecchi da destinarsi agli Osservatori di prim'ordine; in questa furono eletti all'unanimità il prof. Cancani-Montani, capo della sezione sismologica al Collegio Romano, per l'Italia, il prof. Omori della Università di Tokyo, per il Giappone, il prof. Milne per l'Inghilterra, ed i prof. Weigand e Wichert per la Germania.

Dobbiamo rallegrarci coi valenti nostri scienziati che hanno saputo anche in questa occasione, mantenere alto il prestigio intellettuale del nostro paese.

Esposizione di Brescia 1904. — Dal maggio al settembre del 1904 avrà luogo in Brescia una Esposizione regionale di prodotti industriali ed agricoli estesa tuttavia a tutte le altre parti d'Italia pei prodotti della bachicoltura, dell'apicoltura, del caseificio, delle macchine ed attrezzi viticoli e vinicoli e per l'imballaggio e la spedizione dei vini, nonchè delle macchine ed attrezzi per l'oleificio e dei prodotti dell'acquicoltura cogli attrezzi per la loro coltura artificiale, per la pesca, ecc. ecc.

Una sezione speciale e nazionale sarà altresì riservata alla caccia, alla scherma e al Tiro a segno.

L'Esposizione Bresciana è posta sotto l'Alto Patronato di S. M. il Re; chiunque volesse prendervi parte potrà avere cognizione del relativo programma presso la Segreteria di questa Camera di Commercio in piazza di Pietra.

Croce Rossa. — Si è effettuato il cambio alla 1.a muta del personale della Croce Rossa Italiana:

A S. Maria di Galera è andato il dottor Fini Ludovico;
A Castel di Guido il dottore Girelli Edoardo;
A Carano il dott. Fundarò Giuseppe;
A Pratica di Mare il dott. Mancini Paolo;
A Torre Nuova il dott. Scaccianti Alfigerio;
A Marcigliana il dott. cav. Bisso Augusto,
A Lunghezza il dott. Mariani Filippo.

Rimarranno in Roma, per il disimpegno del servizio alle stazioni ferroviarie e pel servizio di riserva, i dottori Giaquinto Ettore e Polacco Arturo.

I servizi straordinarii delle guardie di città. — Ci scrivono:

« Negli elogi rivolti dal Ministro dell'Interno al Prefetto di Roma, al Comando del presidio, al Comando dei carabinieri, al Questore, al Commissario di polizia di Borgo, pei lodevoli e faticosi servigi prestati durante tutto il tempo della malattia e dei funerali di Leone XIII e del Conclave, non è fatta punto menzione del Comando del Corpo delle guardie di città e dei 1405 uomini che ne dipendono. E un'omissione del Ministro o del giornale? Non so, ma è spiacevole che a coloro che sopportarono i maggiori disagi non sia giunta una parola di lode. Non si potrebbe rimediare all'omissione?

« *Un assiduo* »

Ci pare che il nostro *assiduo* non abbia torto. Noi non abbiamo dimeticato le guardie di città e pubblicammo la notizia tal quale la ricevemmo.

Facciamo voti che il Ministro dell'interno dia questa meritata soddisfazione agli agenti di polizia di Roma e a chi li comanda, benchè negli elogi al Questore siano implicitamente compresi gli ufficiali e le guardie di città.

Società di M. S. fra i superstiti garibaldini — Il Consiglio direttivo della Società dei superstiti garibaldini « Giuseppe Garibaldi » di Monterotondo-Mentana, a causa della malattia che affligge il gen. Menotti Garibaldi e per l'assenso di molti soci, ha stabilito che il banchetto annuale, già indetto per lo scorso luglio, abbia luogo il 20 settembre p. v., rimanendo ferma la quota in L. 2.50.

Alla cavallerizza Francescangeli — Ieri, alle 18, nella cavallerizza Francescangeli-Fenini venne fatto l'esperimento pratico del nuovo *morso igienico di sicurezza* inventato dal dott. Pellegrini, veterinario di Albano.

All'esperimento assistevano il colonnello dei carabinieri Moscone, il capitano Chierichetti ex-direttore della scuola di equitazione della Legione Allievi CC., il cav. Vichi, i cavallerizzi Francescangeli e Capobianco, il signor Carletti concessionario per la vendita di detto morso.

Tale morso risulta di un sistema di leve di 1ª e 2º genere, portanti una imboccatura speciale ed un'assicella di freno mobile, destinata ad agire fugacemente sulle diramazioni del nervo mentoniero, impressionando l'animale.

Furono fatti diversi esperimenti sulle varie andature del cavallo e tutte riuscirono perfette per l'arresto immediato dell'animale, che è facile ottenere.

E di questa invenzione ne riparleremo.

Un nuovo questore — Il cav. Raimondo Manzini, commissario-capo alla questura di Roma, è stato, con decreto reale del 31 luglio, nominato questore, in attesa di destinazione.

Rallegramenti.

Corso magistrale di Economia Domestica. — La signora Devito Tommasi, incaricata dal Ministro per la I. P., ha terminato il corso di Economia Domestica svolto nella Scuola Pestalozzi. Su più che 30 giovani maestre iscritte 24 subirono un esame dinanzi a una Commissione composta della signora Deorso, del prof. Romeo Soldi, del prof. Rossi Doria, rappresentante il prof. Santori e del dott. Jaelli.

Conseguirono il certificato di profitto le sig.ne Banchieri, Barbaccini, Bargilli, Bellesi, Corbi, Ferrari, Gallo, Gattegna, Gerosa, Grilli, Guglieri, Lilli, Meli, Maravita, Moretta, Moretto, Novello, Orlando, Pasqualetti, Romani, Saraceni A. e V. Sarti e Sernicoli.

Il Corso fu illustrato da lezioni straordinare fatte dal professore Romeo Soldi, dal dott. Sorgente, dalla dottoressa Montessori, dall'ing. Accarini, dalla sig.na Le Muiro e da utili escursioni pratiche. Ci auguriamo che, per l'educazione economica popolare, l'iniziativa prenda sviluppo.

Tassa cavalli e muli. — Il ruolo suppletivo della tassa cavalli e muli per il mese di luglio trovasi pubblicato all'Albo Pretorio presso l'Ufficio Comunale (Tesoreria) in via del Campidoglio N. 7 e vi rimarrà per lo spazio di 8 giorni da oggi.

Una copia del ruolo sarà ostensibile presso la Segreteria comunale (Ufficio III - Tasse) a chiunque vi abbia interesse.

Via Nomentana. — Per la sistemazione e l'ampliamento della via Nomentana il Sindaco ha indetto le seguenti espropriazioni:

De Filippi Augusto e Giuseppe: Casa ai n. 78, 80, 82, 84. 86, 88 — L. 49,500.

Dominici Francesco, Rosa, Luigia, Paolo usufruttuari di 3|32; Averardi Adelaide vedova Dominici usufruttuaria di 1|32: Area fabbricabile al n. 88 — L. 800.

Andreini Carlo: Locale terreno al n. 90 — L. 1.060.

Fabrizi Felice: Tinello ai n. 88, 92 — L. 1,400.

Andreini Erminia: Ambienti al n. 92 — L. 5,750.

Andreini Geltrude: Dominici Francesco per 28|32, Rosa, Luigia, Paolo per 4|32 ed usufr. di 3|32; Averardi Adelaide usufr. di 1|32; Pacifici Teresa: Casa ai n. 94, 96 — L. 4,650.

Cionci Alessandro propr. di 4|8; Celli Ettore id. di 3|8; Clelia Annunziata in Sinatori id. di 1|8: Area fabbricabile al n. 96 — L. 600.

Dominici Francesco, Rosa, Luigia, Paolo ed Averardi Adelaide ved. Dominici: Casa al n. 97 — L. 2.300.

In totale L. 66,060.

Dimostrazione proibita. — Il Prefetto ha proibita la dimostrazione che i repubblicani volevano fare domani in piazza Campo di Fiori. La motivazione è tratta dall'art. 7 della legge della S. P., non avendo la Commissione presentato in tempo la domanda.

Febbri Malariche guarite istantaneamente — Vedi 4ª pagina.

Per liquori e vini, cognac, champagne, ecc., visitare la rinomatissima Casa **Buton**, p. Trevi.

Ospedali di Roma Movimento dei malati al 5 agosto 1903

Ospedali	Esistenti U.	D.	T.	Entrati U.	D.	T.	Usciti Guar. U.	D.	Morte U.	D.	Tot.	Rimasti U.	D.	Tot.
S. Spirito	716	286	1002	25	1	26	21	4			8	714	282	997
S. Antonio	155	266	421	3	4	7	1	2			3	157	268	425
S. Galla	150		150						1		1	149		149
S. Giovanni		543	548		24	24		23			23		549	549
S. Giacomo	202	112	314	8	5	13	6		1		7	203	117	320
Consolaz.	89	34	123	2	3	5	7	3			10	84	34	118
Gallicano	94	146	230	2		2	4	3			7	88	145	231
	1402	1392	2794	40	37	77	42	35	5		82	1395	1394	2789

Piccola Cronaca

Lo straniero suicida all'Albergo Genova. — Da cinque giorni era giunto in Roma tal Giovanni Wollhofer, d'anni 20, da Berlino, di professione elettro-tecnico e aveva preso alloggio all'albergo Genova, in via Principe Amedeo.

Mercoledì scorso il Wollhofer, con un zaino dietro le spalle, si recò a piedi a Nettuno, facendo ritorno in Roma ieri mattina tutto impolverato.

Giunto all'albergo il Wollhofer si chiuse nella sua stanza, e poco dopo — alle 11,15 — si suicidò esplodendosi tre colpi di rivoltella nella regione epigastrica.

Avvertito il Commissariato di P. S. del Viminale si recò sul posto il delegato Bellone, il quale, fatta abbattere la porta della camera occupata dal Wollhofer, rinvenne il giovane cadavere.

All'albergo era accorso anche il dottore Roccasecca, ma non potè fare altro che constatarne la morte.

Furono sequestrate la rivoltella, 27 soldi di moneta italiana e 15 centesimi austriaci, nonchè alcune carte di nessun valore.

Del fatto venne avvertito il console. Il cadavere del suicida, dopo le constatazioni di legge, venne trasportato al Campo Verano.

Non si conoscono ancora le cause che hanno spinto il Wollhofer al triste passo.

Tentato furto in via Quattro Fontane. — Ieri, verso il mezzodì, due giovinastri tentavano scassinare l'abitazione del sig. Valerio Teja, in via Quattro Fontane, 147.

Mentre erano per penetrare in casa, il signor De-Santri, che abita al piano superiore, avendo sentito rumore, scendeva per le scale e i due giovinastri, intimoriti, se la davano a gambe.

Sul posto lasciarono due scalpelli.

Il furto venne denunziato al Commissariato di Trevi.

Il furto in via S. Stefano del Cacco — Ieri nel pomeriggio la signora Maria Coletti d'anni 36, rientrando nella sua abitazione in via S. Stefano del Cacco 20, si avvide che, durante la sua assenza, ignoti erano penetrati in casa.

Molti cassetti erano aperti e da un piccolo *secretaire* erano stati involati degli oggetti d'oro per un valore di L. 600.

La Coletti si recò subito al Commissariato di P. S. di Trevi, dove denunziò il furto.

I drammi della gelosia. — Il pecoraro Pietro Danieli, di anni 22, da Marcellina (Roma) ed ivi domiciliato, amoreggiava con una ragazza del suo paese, certa Caterina.

Sembra che Caterina fosse corteggiata dal contadino Francesco Giosuè, d'anni 23, pure da Marcellina.

Tale supposizione fu spesso causa di litigi tra il Danieli e Caterina.

Ieri, a mezzogiorno, nella tenuta Monteverde, che è una frazione di Marcellina, il Danieli venne a questione con Caterina, e, dopo di averla percossa, si mise alla ricerca del rivale.

Travatolo a dormire sotto un albero, estrasse un coltello e glie ne vibrò un colpo in direzione del cuore, quindi fuggì.

Il Giosuè, raccolto da alcuni contadini, venne con il treno trasportato a Roma, e all'ospedale di S. Antonio i medici lo giudicarono in pericolo di vita.

Il furto alla chiesa di San Luigi dei Francesi — Ieri mattina uno sconosciuto, decentemente vestito, con pantaloni chiari e giacca nera e dell'apparente età di 40 anni, con baffi e capelli scuri, involava da un altare della chiesa di S. Luigi dei Francesi un messale legato in pelle rossa, del valore di lire 25.

Il furto fu denunziato al Commissariato di P. S. di S. Eustachio.

La bambina caduta da una finestra — La bambina Elda Antonini di anni 3, salita sulla finestra della sua abitazione in via Natale Del Grande n. 51, p. p., int. 3, perdette l'equilibrio e precipitò nella sottostante via.

Raccolta dal portiere Luigi Lenzi fu trasportata alla Consolazione.

I medici constatarono la frattura della base del cranio con commozione cerebrale e si riservarono il giudizio.

La suicida in piazza Madama. — Nella sua abitazione in piazza Madama 31, ieri mattina la ragazza Enrica Ruggeri, per dispiaceri tentava uccidersi ingoiando dell'arsenico.

Il dott. Leo, dell'ospedale di S. Giacomo, si riservò il giudizio sulla di lei guarigione.

Il fatto di via degli Equi. — Ieri mattina alle 9, la fruttivendola Luisa De Bernardis, d'anni 45 da Frosinone, abitante in via dei Sabelli 43, venne a questione, per futili motivi, con il marito Luigi Marini d'anni 57 pure da Frosinone fruttivendolo.

Passati alle vie di fatto il Marini scagliò un coltello contro la moglie che rimase ferita alla destra del torace. La De Bernardis fu trasportata a S. Antonio dove i medici si riservarono il giudizio e il Marini venne tratto in arresto.

Il ladro a Porta Pinciana. — Ieri alle 16 il ragazzo Cesare Marini, quindicenne romano, abitante in via degli Equi 42, s'introdusse in un cantiere a Porta Pinciana, e col pretesto di cercare lavoro, rubò da una *blouse*, un orologio d'argento appartenente a certo Biagio Di Giorgio, abitante in via Campani 43 quindi fuggì.

Inseguito da numerose persone che gridavano al ladro, il Marini venne arrestato dalla guardia di S. Gregorio Sparsani e della guardia municipale Edoardo Castiha.

L'orologio, gettato a terra durante la fuga, venne ricuperato.

Investimenti. — Oreste Angelini di anni 12, romano, facocchio, presso l'angolo della via Cavour con la via Alessandrina, fu investito da un carro il cui conduttore rimase sconosciuto. Ne avrà per dieci giorni di cura.

— In via dei Serpenti un velocipedista investì Luigi Fornari di anni 7, romano, e gli produsse contusioni nella gamba destra, che alla Consolazione furono giudicate guaribili in dieci giorni.

Baruffe. — Nella propria abitazione nel vicolo Bologna n. 44 p. 2, Amelia Pompei d'anni 22, sarta, fu percossa a pugni e a calci dal suo amante Alberto Piovani, d'anni 23, tipografo. N'ebbe contusioni sulla faccia, dalle quali guarirà in 10 giorni.

Musica al Pincio. — Il Concerto comunale eseguirà oggi dalle ore 21 alle 22 1|2 il programma seguente:

1. Elgar: « Marcia Imperiale ».
2. Verdi: « Giovanna d'Arco » sinfonia.
3. Saint-Saëns: « Rêverie et Marche militaire » (da la Suite Algerienne).
4. Costa: « Histoire d'un Pierrot » reminiscense.
5. Rubinstein: « Toreador et Andalouse ».

Monte di Pietà.

Lunedì 10 agosto 1903 — *La 2ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 18 dicembre 1902 fino alla polizza n. **291000**.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì **17** gennaio 1902 fino alla polizza n. **9929**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie **1 e 3**.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse mensile a quello sulle prestanze su pegno.

Ministero dei Lavori Pubblici

Avviso di gara internazionale per la concessione della costruzione ed esercizio dell'**ACQUEDOTTO PUGLIESE.**

Vedi 4.a pagina

Teatri di Roma

Quirino — Stasera l'eterno *Trovatore* ed al **Manzoni** replica di *Pagliacci* e *Cavalleria*. In quest'ultima debutterà il giovane tenore Achille Battisti.

All'**Adriano** dunque è andato in scena il *Sisto V*, ma lo confessiamo sinceramente non ci siamo andati, e quindi ci atteniamo, per dovere e rispetto ai lettori, a quanto scrivono autorevoli nostri colleghi. I quali, forse per scarsità di spettacoli, si son dati a fare un po' di clamore attorno ad un drammaccio che, come stampammo, ricorda i fasti dei teatri Valletto, Goldoni e financo di quello dei burattini famosi, di via della Consolazione, buon'anima.

Però, da quanto affermano tutti, risulta il fatto che la scena del *conclave*, quella famosa che volevano gli egregi assuntori della stagione far palpitare di *attualità*, nel *drammaccio* mancò.

Ossia vi fu, ma... tra le quinte, il che provocò giusta ilarità nel pubblico; ed era naturale!

Evvia, finiamola, egregi assuntori, direttori, rappresentanti l'odierna Impresa, finiamola con certi *trucchi* a base di *conclavi* e manifestoni... Non sempre le ciambelle riescono col buco!

Si annunziò il *Rocambole*; io si dia! E siccome la riduzione è del D'Arborio, a cui non mancano ingegno ed attitudini, il *Rocambole* potrà raddrizzare le gambe alla stagione. Ma se poi per caso — che non ci auguriamo — il *Rocambole* per simile teatrone popolare non riuscisse... allora non resta che il... *Quo Vadis?*

Sferisterio Romano — Oggi consuete due partite del giuoco del pallone *Fabr...*

Spettacoli d'oggi

Quirino — *Il Trovatore*, ore 21.
Manzoni. — *Cavalleria*, e *Pagliacci*, ore 21.
Adriano — *Id*, ore 21.
Sferisterio Romano. — Giuoco al pallone, ore 16 3|4.

Giardino Margherita
Via XX Settembre.
Grande spettacolo di varietà, ore 21,30.

FERRO-CHINA BISLERI
LIQUORE RICOSTITUENTE Volete la Salute??

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

L'illustre D.r S. LAURA Professore della R. Università di Torino scrive: « IL « FERRO CHINA BISLERI è un preparato eccellente, un tonico pronto ed efficace riparatore costituzionale ». 6

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI & C. MILANO.
In Roma: G. ELLI, Via Colsa 4 e 5.

MALATTIE DEGLI OCCHI
DOTT. CAV. A. NEUSCHÜLER
OCULISTA
dalle 10-12 e dalle 14-18 - Muratte 25 p. p.

Ultime Notizie

La Regina Margherita.

Bergen, 7. Ieri sera, a bordo del *yacht Hohenzollern*, l'Imperatore Guglielmo ha dato un pranzo in onore della Regina Margherita.

S. M. la Regina rimase sull'*Hohenzollern* dalle 7,45 alle 20,30. Poscia l'Imperatore accompagnò la Regina Margherita a bordo del *yacht Jolanthe*.

Bergen, 7 — Quando la Regina Margherita si recò ieri sera a bordo del *yacht* imperiale *Hohenzollern*, una compagnia d'onore, schierata sul ponte, fece ala al suo passaggio e la musica suonò la Marcia reale italiana.

S. M. la Regina Margherita è partita stamane, con treno speciale, per Vossevangen.

Presidenza del Consiglio.

Ieri l'on. Zanardelli ha conferito con gli onorevoli Ottolenghi e Ronchetti.

Ministero Interno.

Ieri l'on. Ronchetti ricevette i prefetti di Arezzo, di Udine e di Cosenza.

Ministero Esteri.

Ieri l'on. Morin ha ricevuto il comm. Pestalozza, già console generale a Zanzibar.

Ieri la Commissione del reggimento dragoni di Lituania è stata al ministero degli esteri a lasciare la sua carta all'on. Morin.

Sono in corso i decreti che trasferiscono a Nizza il console generale di Salonicco conte Thaon de Revel, ed a Salonicco il console di Zara cav. Milazzo.

Ministero Pubblica Istruzione.

Canalis cav. Pietro è nominato preside della Facoltà di medicina e chirurgia a Genova.

Ciccotti dott. Ettore è reintegrato ordinario di storia antica a Messina.

Pascoli dott. Giovanni ordinario di letteratura latina a Messina è trasferito a Pisa alla cattedra di grammatica greca e latina.

Salvotti Vittorio è abilitato alla libera docenza di geometria pratica alla Scuola ingegneri di Padova.

Grissmayer Egisto è autorizzato a trasferire la libera docenza di storia patria da Napoli a Roma.

Promozioni nel personale delle Scuole normali.

Le maestre assistenti e di lavori donneschi Focaccia-Tanzi Virginia della scuola normale di Ravenna e Pozzi Giuseppina della scuola normale « G. Agnesi » di Milano sono promosse per anzianità senza demerito al grado di titolare di 1ª cl. con lo stipendio annuo di L. 2000.

Le maestre assistenti e di lavori donneschi Sacchi Giulia della scuola normale di Bergamo, Lupano Secondina della scuola normale di Osmerino, Iussa-Podecca Emilia della scuola normale al Natisone sono promosse da reggenti a titolari di 2ª classe con lo stipendio annuo di L. 1800.

I professori direttori effettivi di 2ª classe Ferrara Giovanni della scuola normale maschile di Caserta, Girardi Enrico della scuola normale maschile di Caserta, Girardi Enrico della scuola normale femminile « L. Bassi » di Bologna e Ginesi Giovanni sono promossi per anzianità senza demerito ad effettivi di classe con lo stipendio annuo di L. 800.

I direttori reggenti Di Tizio Giacomo della scuola normale maschile di Matera, Panerai Pietro della scuola normale maschile di Foggia e Dal Bo Emilio della scuola normale femminile di Udine sono promossi per anzianità congiunta al merito a direttori effettivi di 2ª classe.

I professori titolari di 2. classe Marinucci Settimio di Foggia, Buzzi Omobono di Sondrio, Faggiani-Fadda Margherita di Sassari, Spotti-Tenchini Beatrice di Avellino, Ostermann Valentino di Treviglio sono promossi per anzianità senza demeriti a titolari di 1. classe con lo stipendio di L. 3000, conservando i primi quattro L. 186 annue e l'ultima L. 240 quali residui di aumenti sessennali già conseguiti.

I professori titolari di 3. classe Pozzi-Caffaratti Maria Giovanna di Rovigo, Lehr Gadda Adele di Milano, Giuliano Maria di Catania, Caliri Giacinta di Reggio Emilia, Mestica Galamini Luisa di Ancona, Stefanoni Ida di Como, sono promossi per anzianità senza demeriti a titolari di 2. classe con lo stipendio di L. 2700.

I professori reggenti Goth Luisa di Campobasso, Coglia Pugliese Anna di Salerno, Carli Motarelli Ermengarda di Benevento, Creonti Margaria Adelia di Genova, De Mattei-Grossi Paolina di Ascoli Piceno, Dalle Vacche Antonio, di Forlimpopoli, Provenzal Elisa di Pavia sono promossi per anzianità congiunta al merito a professori titolari di 3. classe con lo stipendio annuo di L. 2400.

Maddalozzo Linda, reggente per l'insegnamento della storia e geografia nelle classi complementari di Venezia, è promossa per anzianità congiunta al merito a titolare di 2. classe con lo stipendio annuo di L. 1800.

— Sono in corso le promozioni nel personale delle scuole classiche e tecniche.

Parti decorative in edifici spettanti a Comuni e ad Enti morali.

L'on. Nasi ha diretta ai prefetti la seguente circolare:

Questo Ministero ha dovuto parecchie volte constatare, che parti decorative di case già appartenenti a Comuni e ad altri Enti, sono divenute proprietà private, e come tali si trovano in commercio e vengono anche esportate dal Regno.

Nel richiamare su questo fatto l'attenzione dei sig.ri prefetti, li prego di considerare che, se queste parti decorative (statue, bassorilievi, medaglioni, affreschi ecc.) erano visibili all'interno o all'esterno della casa, esse davano all'edificio il carattere di monumento, e l'alienazione di queste, secondo quanto dispongono gli articoli 2, 3 e 4 della legge 12 giugno 1902, n. 185, non avrebbe potuto seguire senza l'autorizzazione di questo Ministero, il quale, concedendola, l'avrebbe subordinata a speciali cautele per la conservazione di queste parti artistiche.

Possono anche tali parti decorative essere nascoste, e in questo caso non è da deplorarsi una diretta violazione della legge citata. Il danno però risulta eguale, perchè quando il privato compratore demolisce l'edificio, o vi eseguisce opere di trasformazione, le parti decorative, molte volte pregevolissime, vengono alla luce, il privato le distacca, ed entrano così in comune commercio, cose che secondo lo spirito della legge citata dovrebbero essere escluse.

A ciò sarebbe facile porre riparo adottando come norma costante, di introdurre nei capitolati di vendita di edificii appartenenti a Comuni, Provincie ed Enti morali una clausola generica che riservi all'Ente venditore la proprietà di qualsiasi oggetto interessante l'arte o la storia, il quale venga scoperto nella demolizione o nella trasformazione dell'edificio.

Questa clausola non arrecherebbe alcun danno all'Ente, perchè essendo ignota all'atto della vendita l'esistenza dell'oggetto artistico, la riserva della proprietà di esso non può aver l'effetto di far diminuire il prezzo di vendita dell'immobile.

Uguale condizione dovrebbe essere inserita negli atti di vendita di terreni, nei quali il compratore debba eseguire scavi per fabbricarvi o per altri scopi. Sarà utile che in tal caso l'Ente morale si sia riservata la proprietà degli oggetti di antichità o di arte che eventualmente tornassero in luce.

Prego dunque i signori Prefetti di richiamare i Comuni, le Provincie, gli Enti morali, alla esatta osservanza della legge per quanto riguarda l'alienazione di fabbricati ai quali la esistenza di artistiche decorazioni dà il carattere di monumenti, e di raccomandare agli Enti suddetti di introdurre negli atti di vendita una clausola in cui, prevedendo il caso che tali artistiche decorazioni o altri oggetti d'importanza storica od artistica, vengano scoperti dopo la vendita, la proprietà di essi sia riservata all'Ente venditore.

Ministero Marina.

Il medico di 2.a cl. Primicerj Italo è sbarcato da piroscafo « Sicilia. »

Il medico di 1.a cl. Dattilo Edoardo è sbarcato dal piroscafo « Città di Torino. »

Il « Re Umberto » è giunto a Napoli.

(S) **Lisbona**, 7. — La squadra degli Stati Uniti partirà sabato per la Cina.

Per l'ammiraglio Pottier.

Ci scrivono da **Aix-les-Bains**:

Il senatore ammiraglio conte Napoleone Canevaro, che trovasi qui, appena appresa la notizia della morte dell'ammiraglio Pottier, ha diretto alla signora Pottier il seguente telegramma:

« Madame l'Amirale Pottier — Rochefort S. M.

« Ami et admirateur de votre mari, que j'ai pour collegue dans l'escadre internationale de Crète, je m'associe à Votre grande douleur et à celle de la Marine française pour la perte du brave Marin et du parfait homme de coeur.

« Vice-ammiraglio: Canevaro. »

La vedova ha risposto:

« Infiniment touchée de votre sympatie ma profond douleur, ou me plonge la perte de mon mari qui avait gardé si cher souvenir de vous personellement et si vifs sentiments d'estime et d'amitié pour la Marine italienne.

« *Jeanne Pottier*. »

L'ammiraglio Pottier, dotto e valente ufficiale della marina francese, contava molti amici nella Marina italiana.

Informazioni Estere

La situazione in Ungheria.

(Serv. spec. del *Popolo Romano*).

Vienna, 7, ore 16,55. — Benchè l'oggetto dell'udienza concessa dall'Imperatore ad Ischl al Presidente del Consiglio ungherese conte Khuen-Hedervary sia tenuto segreto, tutti i circoli politici anche governativi, di Budapest sono convinti che il conte Khuen offrirà eventualmente le dimissioni.

Molti giornali affermano che il di lui ritiro è inevitabile.

Lo stesso conte Khuen dichiarò in una intervista che in nessun caso egli ricorrerà a nuove elezioni.

Basandosi su questa dichiarzione una parte della stampa dichiara che senza lo scioglimento della Camera il conte Khuen non sarà certamente in grado di superare le difficoltà parlamentari; cosicchè la conseguenza naturale è il di lui ritiro.

Circa la composizione del futuro Gabinetto e il suo presidente, si fanno i nomi del conte Apponyi, del conte Czaky, del conte Giulio Andrassy, di Weckerle e di Lukacs.

Vi accenno a queste voci solamente a titolo di cronaca, poichè nessuno sa che cosa apporteranno i prossimi giorni.

In una informazione di carattere assai misterioso, il *Tagblatt* dice che prossimamente saranno prese importantissime decisioni non solamente riguardo al Gabinetto ungherese Khuen Hedervary, ma anche per quello austriaco De Koerber.

RUSSIA

Berlino, 7. — Il ministro dell'interno, De Plehve sta studiando un nuovo statuto personale per gli ebrei risiedenti in Russia. I deplorevoli fatti di Kischeneff hanno grandemente impressionato l'Imperatore il quale ha ordinato, di *motu proprio*, che nuovi benefici vengano apportati alla legge del 23 maggio che aveva già migliorate notevolmente le condizioni degli ebrei, facilitando il loro soggiorno in un grande numero di città nelle quali, fino a quel momento, era loro proibito di abitare.

Borse e Mercati

Roma, 7 agosto

Affari limitatissimi.
Rendita 5 0|0 102,62 contanti 102.75 fine.
Rendita 3 1|2 101 circa. Interno 4 1|2 102.60.
Obbligazioni ferroviarie 357.

Banca d'Italia 1054 a 1052 — Banca Commerciale 770 — Credito Italiano 568 — Banco di Roma 114 — Gestioni 109 — Acqua Marcia 1825 — Gas 1390 — Omnibus 335 — Condotte 311 — Molini 82.50 — Metalli 167 — Carburo 822 a 820 — Zuccheri 80 — Valsacco 160 — Concimi 119 — Immobiliari 291 — Ferriere 81 — Montecatini 98 — Veneto 120 — Elba 373 — Kerka 424 a 428 — Antimonio 375.

Cambi deboli.
Francia 99.97 1|2 — Londra 25.13 1|2.

Cambio dazio doganale 8 Agosto L. 100.00.
Dal 3 al 9 agosto — fino a L. 100 — L. 100.00

BORSE ITALIANE — 7 agosto 1903.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 72	102 55	102 60	102 72 1/2
Id. fine	— —	102 75	102 72	— —
Id. 4 1/2 0/0	102 35	102 40	102 35	102 62
Az. B. d'Italia	1051 —	1052 —	1053 —	1054 —
» B. Generale	— —	35 50	— —	— —
» ferr. Medit.	486 —	487 —	487 —	486 50
» » Merid.	697 —	696 50	696 50	696 50
Credito Italiano	565 —	565 —	565 —	— —
B. Commerciale	771 50	772 —	771 50	— —
» B. Sconto	— —	— —	147 —	— —
» Nav. Gen.	422 —	421 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	328 —	328 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	357 —	— —	— —
Id. Meridionali	— —	356 75	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	520 50	— —	— —
» » 4 %	— —	509 50	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 1/2	— —	511 —	— —	— —
» » 4 1/2	— —	514 —	— —	— —
San Paolo	— —	— —	522 50	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	99 96	99 97	100 —	99 97 1/2
Berlino Id.	123 30	123 32	123 32	123 37
Londra Id.	25 14	25 14	— —	— —
Londra a 3/m	— —	— —	25 14	24 95 1/2

Consolidati: Media uff. del Regno, 6 agosto

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	102.59	100.59
4 1/2 netto	102,29 3/4	101.17 1/4
4 0/0 netto	102,32	100.32
3 1/2 0/0 netto	100,83 3/4	99.08 3/4
3 0/0 lordo	72.61	71.41

Genova, 7, ore 15.15. — Rendita 102,71 — Consolidato 3 1/2 per 0/0 100.98 — Meridionali 698 — Mediterranee 486 — Navigazione 422 — Raffinerie 327 — Raffinerie nuove 300 — Banca d'Italia 1051 a 1050 — Banca Commerciale 771.50 — Credito 565 — Carburo 821 — Acciaieria 1872 — Molini Alta Italia 544 — Elba 374 — Savona 427 — Eridania 534 — Ferriere Voltri 304 a 305.

Parigi, 7, 15,30		Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 0/0 amm.	— —	98 10	— —
	» 3 0/0 perp.	97 73	97 77	97 77
	» 3 1/2 0/0	— —	— —	— —
	ITALIANA 5 0/0	102 50	102 42	102 60
	turca	32 25	32 32	32 27
	spagnuola	91 32 91 45	91 32	91 35
	russa nuova	— —	— —	— —
	portoghese	31 30	31 23	31 27
	ungherese	— —	101 30	102 —
Egiziano 6 0/0		— —	106 25	106 25
Banca di Parigi		1090 —	— —	1091 —
Banca Ottomana		— —	592 —	595 —
Credito Fondiario		— —	— —	— —
Azioni Suez		— —	3905 —	3912 —
Lotti Turchi		— —	127 1/4	128 1/2
Ferr. Meridion. ital.		— —	— —	— —
CAMBI	sull'Italia	— —	pari	pari
	su Londra	— —	25 14	25 14
	su Madrid	— —	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

Parigi, 7, ore 15.10 — (Fonte italiana). — Spagnuolo 91.35 — Rio 1166 — Brasile 77.70 — *Andalouse* 170 — Saragozza 335 — Nord Spagna 206 — *Credit Lyonnais* 1125 — Sosnovice 1718 — *Metropolitain* 640 — Thomson 610 — *Traction* 16 — De Beers 599 — Eastrand 138 — Randmines 149 — Transvaal 108 — *Goldfields* 184 — Oceana 42 — Chartered 65 — Huanchaca 83 — Geduld 163.

Vienna, 7 calma	6	7
C. austr.	661 75	662 —
R. aust. en	120 80	120 80
Id. carta	100 35	100 30
N.mi oro	19 06	19 06
Lire ital.	95 10	95 15
C. Londra	23 92 3/4	23 97

Londra, 7 chiusura	7	7
N.i Cons.	90 15/16	90 5/16
Italiana	102 —	101 —
Turca	31 11/16	31 3/4
Egiziana	104 1/4	104 1/2
Argento	25 3/8	25 3/8

Berlino, 7 ferma	6	7
Ital. cont.	103 40	— —
» mese	— —	— —
Az. Merid.	— —	139 10
» Medit.	97 60	97 75
Ob. fer. 3 0/0	— —	72 —
» Merid.	71 25	— —
» Roma.	103 25	103 40
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rubio	216 05	216 10
C. Italia	81 —	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	6 per 0/0

PLATTI LUIGI, gerente.

Ministero dei Lavori Pubblici

SEGRETARIATO GENERALE

AVVISO DI GARA INTERNAZIONALE

Alle ore 10 antimeridiane del giorno 1. febbraio 1904, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi a S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici, si addiverà all' incanto per la

Concessione della costruzione ed esercizio dell'Acquedotto Pugliese, con derivazione di acque potabili dalle sorgenti del Sele.

Tutti i lavori che formano oggetto della concessione dovranno essere compiuti nel termine improrogabile di dieci anni, a contare dal giorno in cui verrà partecipata al concessionario l'approvazione del contratto.

La concessione avrà la durata di novant'anni, decorrenti dalla data del decreto di approvazione del collaudo definitivo dell'opera.

La gara avrà luogo a norma della legge 26 giugno 1902, n. 245, e del Regolamento approvato con R. Decreto 5 aprile 1903, n. 214, ed a termini dell'art. 87 (lett. *A*) del Regolamento di contabilità 4 maggio 1885, n. 3074, e cioè mediante offerte segrete, estese su carta da bollo da una lira, da farsi pervenire in piego suggellato all'Autorità che presiede all'asta, per mezzo della posta con ricevuta di ritorno, ovvero consegnandolo personalmente o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta, con farsi rilasciare regolare ricevuta.

Le offerte debbono avere l'indirizzo : Ministero dei Lavori pubblici, Divisione 1.a (Ufficio Contratti). Roma, e portare sulla busta le parole : Offerta per asta - Concessione dell'Acquedotto Pugliese.

Le offerte di ribasso dovranno consistere in una diminuzione del contributo consorziale complessivo di lire italiane 125,000,000 (lire italiane centoventicinque milioni) ripartito in 25 annualità di cinque milioni ciascuna, giusta gli articoli 3 e 5 della legge 26 giugno 1902, n. 245, mediante riduzione di una o più annualità o di decimi di annualità, a cominciare da quelle di più lontana scadenza, in misura non inferiore ad un decimo di annualità.

Il numero delle annualità o dei decimi di annualità a cui s'intende rinunziare verrà espresso, oltre che in cifre, anche in tutte lettere, sotto pena di nullità.

Saranno ritenute come inesistenti le offerte di coloro che non abbiano adempiuto alle prescrizioni del presente avviso e quelle che siano sottoposte a condizioni, o espresse in termini generali.

L'aggiudicazione sarà definitiva e si farà luogo al deliberamento a favore di quella Ditta che abbia proposta la maggiore riduzione di contributo.

A parità di riduzione sarà preferita l'offerta della Ditta avente sede nel Regno d'Italia, ai termini degli articoli 5 della legge 26 giugno 1902, n. 245 e 10 del regolamento approvato con R. Decreto 5 aprile 1903, n. 214.

La concessione è subordinata all'osservanza della legge 26 giugno 1902, n. 245, per l'Acquedotto Pugliese, del relativo Regolamento e Capitolato approvati con R. Decreto 5 aprile 1903, n. 214, delle leggi 17 marzo 1898, n. 80, per gli infortuni del lavoro, 2 novembre 1901, n. 460, sulla malaria, 19 giugno 1902, n. 242, sul lavoro delle donne e dei fanciulli, e dei regolamenti relativi, nonchè della legge sui lavori pubblici e delle altre leggi e dei regolamenti applicabili al caso.

Il Regolamento ed il Capitolato, approvati con R. Decreto 5 aprile 1903, n. 214, che dovranno far parte integrante del contratto, saranno visibili, insieme alla legge 26 giugno 1902, n. 245, ed al progetto di massima dell'opera in data 20 ottobre 1902, presso questo Ministero (Ufficio speciale Amministrativo per l'Acquedotto Pugliese), presso tutte le Prefetture del Regno e presso gli Uffici Diplomatici e Consolari Italiani all'estero, nei quali verrà pubblicato il presente avviso.

Alla gara potranno essere ammesse Ditte italiane e straniere. Per essere ammesso alla gara dovrà ciascun concorrente far pervenire a questo Ministero (Ufficio speciale Amministrativo per l'Acquedotto Pugliese), non più tardi del 31 ottobre p. v.:

La domanda di ammissione, corredata da mandato speciale, ove essa sia fatta per conto di Società o di altra persona, insieme a tutti quei documenti che si ritengono necessari a dimostrare:

a) La potenzialità finanziaria di chi chiede l'ammissione
b) La moralità;
c) La idoneità tecnica.

Il Ministro, previa relazione della Commissione consultiva di cui all'articolo 7 del Regolamento approvato con R. Decreto 5 aprile 1903, n. 214, determinerà, con Decreto non motivato e non suscettibile di ricorso, quali fra le Ditte, che ne abbiano fatta domanda, possano essere ammesse alla gara.

Il Decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia, e della ammissione sarà data partecipazione a ciascuna Ditta almeno due mesi prima del giorno stabilito per l'esperimento di gala.

La esclusione dalla gara non darà diritto a rimborso di spesa o risarcimento di danni.

Le Ditte ammesse dovranno tre giorni prima di quello stabilito per l' esperimento far pervenire al Ministero (Divisione I, Ufficio Contratti), Roma:

1) Una dichiarazione colla quale riconoscano di aver presa conoscenza del progetto di massima governativo e delle condizioni locali, ed accettino la piena responsabilità della buona riuscita dell'opera, e tutte le condizioni contenute nel Capitolato e Regolamento sopracitato.

2) Il certificato di aver depositato nella Tesoreria Centrale di Roma la somma di lire italiane 1,000,000 (lire italiane un milione) come cauzione provvisoria a tutti gli effetti di legge.

Il deposito sarà fatto in moneta metallica, in biglietti di Stato od in biglietti di banca accettati dalle Casse dello Stato come denaro, ovvero in rendita del Debito Pubblico italiano, in obbligazioni ferroviarie, od in altri titoli garantiti dallo Stato al valore nominale se questo superi il corso di borsa; o nel caso contrario al corso di borsa di Roma nel giorno precedente a quello del deposito.

Il deposito fatto dall'aggiudicatario resterà presso l'Amministrazione fino alla stipulazione del contratto. A tutti coloro che avranno presentate offerte senza essere risultati aggiudicatari verrà rilasciata una dichiarazione di svincolo della cauzione a tergo del certificato di deposito. A coloro invece che avessero fatto un deposito senza rendersi poi offerenti verrà solo rilasciato un certificato dichiarante che seguì la gara senza che i medesimi vi prendessero parte, onde se ne valgano per fare a loro cura la pratica di svincolo.

Avvenuta l' aggiudicazione, sarà alla Ditta aggiudicataria indicato il termine pel deposito della cauzione definitiva nella somma di lire italiane 10,000,000 (lire italiane dieci milioni) ed il giorno, l'ora ed il luogo in cui dovrà presentarsi per la stipulazione del contratto.

Qualora dopo il termine fissato per la stipulazione del contratto il deliberatario non presti la cauzione definitiva, o qualora per qualsiasi causa renda impossibile la stipulazione nel giorno prestabilito, egli incorrerà di pieno diritto, e senza obbligo di costituzione in mora, nella perdita della somma già depositata a titolo di cauzione provvisoria e non potrà pretendere alcun compenso per le spese sostenute; ed il Ministero avrà facoltà di procedere ad un nuovo incanto.

Alla stipulazione si procederà colle forme e modalità in vigore per gli appalti di opere pubbliche di conto dello Stato ed in conformità delle prescrizioni contenute nel Capitolato, previa esibizione del certificato che attesti il deposito della cauzione definitiva alla Cassa dei depositi e prestiti nel modo indicato all'art. 8 del Regolamento approvato con R. Decreto 4 aprile 1903, n. 214.

Le spese tutte inerenti all'incanto sono a carico della Ditta concessionaria.

Roma, 11 giugno 1903.

Il Ministro
N. BALENZANO.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi casa in via della Croce N. 15 al 18 Rendita lorda lire 6980, Prezzo lire 90 mila. Per l'indirizzo del proprietario rivolgersi alla nostra Amministrazione. 755

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole, L. 1. - In più di 25, Cent. 5 cad.

D' AFFITTARSI
25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Da affittarsi Studii per uso di scultore ai n. 4-5 di piazza Dante. Uno di 8 ambienti ed uno di 2 con grande salone. Per visitarli rivolgersi al guardaporte di via Merulana 88. 628

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

La Melpurina rimedio sovrano del diabete guarisce radicalmente. Flacon lire 25. Vendita nelle principali Farmacie del Regno. Inventori Chiadini e Mango, via Firenze 76 Napoli. 760

III^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Bagno a piedi (detto a stivale) a prezzo conveniente trovasi in vendita nel negozio De Santis via Veneto N. 24. 671

Giovane 25 anni di distinta famiglia ex sottufficiale, attivissimo, referenze ottime, cerca occuparsi. Scrivere E. R. 112 fermo posta Roma. 615

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 55. 346

Cameriera che sa stirare e far cucina per famiglia, con buone referenze, andrebbe anche fuori di Roma. Indirizzare lettere V. E. fermo Posta Roma. 693

Lezioni di pianoforte da distinta signora maestra diplomata dall' Accademia di S. Cecilia. Onorario modesto. Inviare lettera alla signora F. G. R. presso Amministrazione del «Popolo Romano» 555

Ventottenne governante o cameriera presso persona sola. Buone referenze. Scrivere A. A. fermo posta. 771

Amministratore, contabile, corrispondente provetto, cerca occupazione anche poche ore del giorno. Referenze primarie. Scrivere G. A. R. Amministrazione "Popolo Romano„ 365

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 368

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

D' AFFITTARSI
25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Via della Croce N. 44 p. 3. porta N. 5, camere mobiliate con ingresso libero dalle scale. 762

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	8,10	—	13.20	16.40	18.50	23,55
Pisa	8,15	8,30	14.50	20.40	21,15	—	—
Torino	8,15	8,30	14.30	20.40	21,15		—
Milano	8,15	8,30	14.30	20,40	21.15	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	15,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9.40	—	14,30	23.10	—
Tivoli-Avezzano	7,30	11.50	—	17,5	—	20,5	—
Tivoli	7,30	16	—	11,50	17.05	20,5	—
Civitavecchia	5,30	—	11,40	—	—	17.45	21,15
Frascati	6.40	—	9.—	12.10	15.—	16,55	19.25
Marino-Albano	6,52	8.35	9.45	11.35	12,35	15,20	(a)
	fest.		fest.				
Anzio-Nettuno	5,33	5,58	7,40	9.20	13,46	18,2	—
Velletri-Terracina	6.20	—	—	17,44	—	—	—
Velletri	—	—	11.45	—	19,5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,40	—	11,10	18.16	—	—	—
Fiumicino		8.50	17.45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7.30		17.5	—			
Ladispoli	7,15	—	—	fest.	15,10	—	—

(a) e 17.24 - 18,20 feriale - 19,45. — Il treno delle 11.35 è festivo.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	8,55	12,35	—	14.10	19.20	20.14
Pisa	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Torino	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Milano	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7,15	—	11,40	14.50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,3	12,10	—	12.20	—	—	22,25
Avezzano-Tivoli	9,45	—	15.50	—	21.20	—	—
Tivoli	8,5	9.45	15,50	11.5	—	20.5	—
Civitavecchia	7.40	9,40	—	10,10	16.30	22.20	23.48
Frascati	7.24	8.35	10,40	13,—	17.43	21,30	22,49
					fest.		fest.
Nettuno-Anzio	9 7	—	13.18	19,25	21,30	22,30	23,52
Albano-Marino	7.35	9,18	11.10	15,—	18,2	19,45	(a)
Terracina-Velletri	—	10,5	—	—	20 55	—	—
Velletri	8,10	—	15,20	—	—	—	—
Viterbo-Ronciglione	9.10	14.20	—	21.50	—	—	—
Fiumicino	8,50	—	—	18,50	—	—	—
Subiaco-Mandela	9.45				20.50		
Ladispoli	12,25	—	—	fest.	21.35	—	—

(a) e 21,7 - 22,10 feriale - 23 festivo.
Il treno delle 22.49 che arriva da Frascati è festivo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.35	6.30	8,7	9,30	11.20	15,40	19.—	festivo	—
Bagni a.	6.24	7.13	8,52	10,13	12,25	16,27	19.48		—
Tivoli a.	6,58	7,44	9.23	10,43	13,4	17,—	20,2		—
Tivoli p.	5.45	7.16	8,27	9,42	11.5	17,35	18,12	20,35	—
Bagni p.	6.24	8,13	8.59	10,18	11.55	18.7	19.—	21,3	—
Roma a.	7,30	8,56	9.45	10,58	12,2.	18.50	20,3	21,34	—

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano, LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, del B. ANGELICO PINACOTECA e BIBLIOTECA. Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 12.

Id. MUSEO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino dalle 9 alle 12.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di Bronzo, dalle 8 alle 12, (Il permesso Via Sagrestia 8).

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale, dalle 9 alle 12

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso v. Sagristia 8).

Museo LATERANENSE: piazza S. Giovanni. 9 alle 12.

Id. BORGIANO a Propaganda Fide: Il permesso dal Segretario di Propaganda dalle 10 alle 15.

Galleria ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, dalle 9 alle 15.

— COLONNA; via Pilotta 17: dalle 10 alle 15.

Biblioteca Lincei: via Lungara 10. dalle 14 alle 17.

Catacombe S. Agnese: (sotto la Chiesa) fuori P. Pia dalle 9 alle 16.

Id. S. Sebastiano: (sotto la Chiesa) v. Appia Antica dalle 9 alle 16.

Tombe via Latina: Appia Nuova al 3 chilometro dalle 9 alle 15.

Terme di Tito: v. Labicana dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano: via dello stesso nome; dalle 9 al tram.

Palazzo di Villa Madama (Monte Mario) dalle ore 9 al tramonto.

Villa Borghese dalle 13 al tramonto.

Id. WOLKONSKY. Via Conte Rosso, dalle 9 al tram.

Ingresso Una Lira.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle al tramonto.

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramonto.

Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Museo e Galleria Borghese: Piazza Borghese, visibile dalle 12 alle 18.

Gallerie: NAZIONALE D'ARTE ANTICA via Lungara 10 dalle 10 alle 16.

— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 9 alle 14.

— BARBERINI; via Quattro Fontane 13 dalle 10 alle 17

— S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tram.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica dalle 9 alle 16.

Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla Via delle Sette Chiese 22-A, dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16

Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12 dalle 15 al tram.

Antiquarium: v. S. Gregorio 1 (Orto Botanico) dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 16.

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 53 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 432

Presso distinta signora affittasi camera grande con tre finestre altra camera più piccola elegantemente mobiliate primo piano nobile. Via Cavour 44 interno 3 vicino stazione volendo anche pensione. 774

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Treno Impossibile giorno destinato. Benchè meglio non potrò vederti che da qui a un mese. Forse non permettono prima. 776

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia